



CUP
F14E15002120008

CIG
6969596490

Servizi tecnici di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente alla "Fase B" degli interventi necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali nella manica di via Giolitti e del cosiddetto "XIV Lotto".

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile unico del procedimento:

Dott. ing.
Mauro Bartolomeo
Fegatelli

R.T.P.:

Studiogonnet S.r.l. [capogruppo]
via Vassalli Eandi 32, 10138 Torino

Arch. Loredana Dionigio
via Pietro Bagetti 31, 10153 Torino

Arch. Matteo Zambon [giovane professionalità]
via Raimondo Montecuccoli 6, 10121 Torino

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
Fase costruttiva: sezione 4

Data
Ottobre 2017

Tavola
MRSN_ESE_SIC_02

Scala

File di riferimento

Revisione	Data	Descrizione	Emissione	Verifica	Approvazione
-----------	------	-------------	-----------	----------	--------------

COMUNE DI

TORINO

COMMITTENTE

SCR PIEMONTE

LAVORI DI

**MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.
INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA
MANICA DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO “XIV
LOTTO”. LOTTO B FASE 3**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Fase costruttiva: sezione 4

Committente	Responsabile dei lavori	Coordinatore in fase di progettazione	Coordinatore in fase di esecuzione
S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	Ing. Mauro Fegatelli S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	Ing. Giancarlo Gonnet Studiogonnet srl	Ing. Giancarlo Gonnet Studiogonnet srl
corso Marconi 10 - 10125 Torino	corso Marconi 10 - 10125 Torino	Via Vassalli Eandi, 32 10138 Torino	Via Vassalli Eandi, 32 10138 Torino

LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL COMMITTENTE HA FUNZIONE DI INCARICO PER LE FIGURE SUCCESSIVAMENTE INDICATE E DI VERIFICA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ART 90 RELATIVAMENTE AL CONTROLLO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI DALL'ART 92 COMMA 1 LETT e) DEL DLGS 81/08 E SMI.
LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEI LAVORI E DEL COORDINATORE IMPLICA L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E DI EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE INDICATE DAL DLGS 81/08 E SMI.

Stesura eseguita con la collaborazione di:
Arch. Paola Granero , Via Vassalli Eandi 32, Torino

SEZIONE 4

4.0 PREMESSA

Sono stati individuati i rischi presenti nella procedura di lavoro indicate nel PSC.

Sono stati valutati i rischi in funzione della loro gravità e della loro possibile frequenza.

Si intende che il Dlgs n.81/08 e s.m.i è una legge prestazionale, che richiede di fornire le condizioni e le procedure atte a garantire la sicurezza estesa ad ogni rischio. Quindi non si tiene conto della influenza della frequenza o della probabilità di accadimento ricordando inoltre che le sanzioni non tengono conto di tali valutazioni ma soltanto dell'accadimento dei fatti.

4.1 FASE COSTRUTTIVA

**MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.
INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA
MANICA DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO “XIV
LOTTO”. LOTTO B FASE 3**

INDICE				
ALLESTIMENTO DI CANTIERE				PAG. 5 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a			
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b			
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c			
SEQUENZA LAVORI:	d			
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e			
COORDINAMENTO 1	f			
ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE	g			
Posa di protezioni quali new jersey od elementi di delimitazione	ALL	01		
Recinzione	ALL	02		
Posizionamento baracche di cantiere	ALL	03		
Posa impianto di cantiere	ALL	04		
Posa di cartelli di piccola dimensione	ALL	05		
LAVORI IN AREE CON ATTIVITA' SCOLASTICA				PAG. 11 psop
SOVRAPPOSIZIONE LAVORAZIONI				PAG. 11 psop
ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI				PAG. 11 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a			
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b			
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c			
SEQUENZA LAVORI:	d			
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e			
COORDINAMENTO 2	f			
ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI	g			
allestimento opere provvisoriali	ALL	06		
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI				PAG. 17 psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a			
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b			
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c			
SEQUENZA LAVORI:	d			
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e			
COORDINAMENTO 3	f			
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	g			
IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO				
integrazione dell'impianto di rivelazione incendi	IES 01/08 +	09+12		
installazione e manutenzione di magneti di trattenuta porte	IES 01/08 +	09		
IMPIANTO EVAC - NUOVI INTERVENTI				
Impianto di evacuazione sonora di emergenza ad altoparlanti.	IES 01/08 +	10+12		
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA				
integrazione dell'illuminazione di emergenza	IES 01/08 +	11+12		
sostituzione delle batterie dei corpi illuminanti esistenti	IES 01/08 +	11+12		
IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA				PAG. 39 psop

INDICE						
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 4	f					
IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	g					
QUADRI DISTRIBUZIONE SECONDARIA						
adeguamento quadri	IDP 01/06 +	07/09+12				
risanamento degli interruttori	IDP 01/06 +	10+12				
ILLUMINAZIONE ORDINARIA						
Installazione	IDP 01/06 +	11+12				
IMPIANTI MECCANICI					PAG. 60	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 5	f					
IMPIANTI MECCANICI	g					
MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO						
verifica tubazioni non accessibili e di alcune parti di rete	IMM	01				
integrazione di idranti	IMM	01				
installazione di un nuovo attacco motopompa	IMM	01				
ripristino degli idranti esterni sottosuolo	IMM	01				
posa cartello segnalatore	IMM	02				
cartellonistica vie di fuga	IMM	02				
SERRANDE TAGLIAFUOCO					PAG. 70	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 6	f					
SERRANDE TAGLIAFUOCO	g					
verifica serrande esistenti	STF	01				
nuove serrande tagliafuoco	STF	01				
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA					PAG. 75	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a					
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b					
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c					
SEQUENZA LAVORI:	d					
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e					
COORDINAMENTO 7	f					
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA	g					








INDICE					
impianti fissi e automatici di estinzione	SAN	01			
IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI				PAG. 80	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a				
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b				
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c				
SEQUENZA LAVORI:	d				
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e				
COORDINAMENTO 8	f				
IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI	g				
revisione e di ripristino impianti di sovrappressione filtri	FIL	01			
COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI				PAG. 86	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a				
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b				
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c				
SEQUENZA LAVORI:	d				
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e				
COORDINAMENTO 9	f				
COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI	g				
murature REI	PRO	01			
posa lastre REI	PRO	02			
posa controsoffitti REI	PRO	03			
intonaci	PRO	04			
porte REI	PRO	05			
tinteggiatura	PRO	06			
SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI				PAG. 100	psop
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a				
TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE	b				
CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE	c				
SEQUENZA LAVORI:	d				
NECESSITA OPERE PROVVISORIALI	e				
COORDINAMENTO 10	f				
SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI	g				
smontaggio ponteggio e piani di lavoro	ALL	07			
smontaggio cantiere	ALL	08			
pulizia dell'area	ALL	09			

MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.

INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA MANICA DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO “XIV LOTTO”. LOTTO B

FASE 3

CAPITOL O	FAS E	SOTOF ASE	OPERAZIONI	SEQUENZA	METODO	SEQUENZA	RISCHI	SEQUENZA	MISURE	NOTE	RESPONSABILITA				FASE		
											IMPRESA	RESP.CANTIERE	COORD.ESEC. UZ.	DL	DITTA ESTERNA	OPERATIVA	ORGANIZZATIVA
C	P	F	S	F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
MRSN LOTTO B FASE 3																	
ALLESTIMENTO DI CANTIERE																	
a					LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:												
					Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi												
b					TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:												
					Il presente PSC ha per oggetto gli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti e del cosiddetto “XIV Lotto” del Museo regionale delle scienze naturali relativamente al Lotto B Fase 3.												
c					CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:												
					PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI E' NECESSARIO ALLESTIRE IL CANTIERE. NELLO SPECIFICO IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRA' VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE RECINZIONI PRESENTI E, SE DEL CASO, RIPRISTINARLE E/O REALIZZARNE DI NUOVE. LE INDICAZIONI RELATIVE ALLE RECINZIONI SONO RIPO												
					RTATE NELLA TAVOLA 1, AL PUNTO 2.0.1 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".												
					DOPO LA VERIFICA E POSA DELLE RECINZIONI, IL CANTIERE DOVRA' ESSERE DOTATO DI IMPIANTI IDRICO ED ELETTRICO.LE INDICAZIONI RELATIVE SONO RIPO												
					RTATE NELLA TAVOLA 4 AL PUNTO 2.0.4 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".												
					SI DOVRANNO INOLTRE DEFINIRE E SEGNALARE LE AREE DI STOCCAGGIO MATERIALE. LE INDICAZIONI RELATIVE SONO RIPO												
					RTATE NELLA TAVOLA 2 AL PUNTO 2.0.2 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".												
					E' NECESSARIO SEGNALARE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA O SBARRAMENTO LE AREE DI CANTIERE IN CUI VI E' RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO. LE INDICAZIONI RELATIVE ALLE RECINZIONI SONO RIPO						X	X	X				X
					RTATE NELLE TAVOLE 1a, 1b, 1c AL PUNTO 2.0.1 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".												
					I CODICI CANT1/CANT6 RIPO						X	X	X				X
					RTATI ALL'INTERNO DELLA SEQUENZA LAVORI SOTTO RIPO												
					RTATA FANNO RIFERIMENTO AL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, IN CUI SONO RIPO												
					RTATI I DETTAGLI E LE REGOLE DA SEGUIRE PER L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE AL PUNTO 3.2.2 ALL'INTERNO DEL "PIANO DI SICUREZZA: PARTE GENERALE E ORGANIZZATIVA: SEZIONI 1, 2, 3".												X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
d			SEQUENZA LAVORI:											
		2	ALLESTIMENTO CANTIERE			5 g	 ALLESTIMENTO CANTIERE							
		3	COORDINAMENTO 1			1 g	 COORD1							
		4	Posa di protezioni e delimitazioni			2 g	 ALL1							
		5	Recinzione			1 g	 ALL2							
		6	Allestimento servizi igienico assistenziali			2 g	 ALL3							
		7	Posa impianto di cantiere			2 g	 ALL4							
		8	Posa di cartelli di piccola dimensione			2 g	 ALL5							
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			NESSUNA											
f			COORDINAMENTO 1											
		A	VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
		A1	FATTIBILITA'				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		A2	PRESENZA SOTTOSERVIZI				1 INFORMARSI PRESSO GLI ENTI ESERCENTI 2 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE 3 COORDINAMENTO IMPRESE							
		A3	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		A4	VERIFICA SEGNALETICA E DEVIAZIONI DI TRAFFICO				1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
		B	ALLESTIMENTO DI CANTIERE				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
		B1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE							
		B2	METODO DI MONTAGGIO E SOLLEVAMENTO				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
		B3	VERIFICA NECESSITA' PIANI DI LAVORO				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
g			ALLESTIMENTO/SMONTAGGIO DI CANTIERE											
A L L	00	0	OPERAZIONI DI COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL RESPONSABILE DI CANTIERE E I SUBAPPALTI EVENTUALMENTE PRESENTI SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TEMPISTICHE			X	X	X				X
A L L	00	0		1	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.			X	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
A L L	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PRESENTE PIANON OPERATIVO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO O DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA, INVESTIMENTO O, CROLLI, FRANE, ECC.			X	X	X				X	
A L L	00	0		3	VERIFICA PRESENZA DI GRUPPI DI LAVORO DIFFERENTI O DI ALTRE DITTE	1	SCOORDINAMENTO	1	LA PRESENZA DI NOLI A CALDO DEVE ESSERE SEGNALATA AL RESPONSABILE DI CANTIERE PER POTER ATTIVARE LE PREVISTE OPERAZIONI DI COORDINAMENTO						X
A L L	01	0	POSA DI PROTEZIONI QUALI NEW JERSEY OD ELEMENTI DI DELIMITAZIONE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.				X		X			X	
A L L	01	1	DEVIAZIONE TRAFFICO LOCALMENTE QUANDO PER SCARICO/CARICO SI OCCUPA LA SEDE STRADALE												
A L L	01	1	COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI DEVIAZIONE TRAFFICO	1	DEVIAZIONE CON VIGILANZA	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'				X	X	X
A L L	01	1		2	POSA DI CARTELLONISTICA	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO			X	X	X	X
A L L	01	1		2		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'			X	X	X	X
A L L	01	1		3	MESSA IN OPERA DI PROTEZIONI BARRIERE	1	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE DI AREA PROTETTA E DELIMITATA DI INTERVENTO			X	X	X	X
A L L	01	1		3		1		2	VERIFICARE CHE IL PERSONALE ADDETTO AL MONTAGGIO INDOSSI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'			X	X	X	X
A L L	01	1		4	PROTEZIONE DEI LAVORATORI	1	INVESTIMENTO PER SLITTAMENTO O PER PERDITA DI CONTROLLO DI UN AUTOMEZZO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.			PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE			X
A L L	01	1		5	ESECUZIONE DEL TRACCIAMENTO	1	INVESTIMENTO	1	VERIFICARE ASSENZA DI RISCHIO DI SLITTAMENTO PER GHIACCIO, FANGO, NEVE ECC.			PREDISPORRE DELLE BARRIERE ANCHE PROVVISORIE			X
A L L	01	1		6	SEGNALAZIONE CON MEZZO PROVVISORIO DI SEGNALE LUMINOSO	1	INVESTIMENTO	1	PRESENZA DI ADDETTO CHE COORDINA IL RALLENTAMENTO DELLE MACCHINE IN MARCIA PER LE FASI LAVORATIVE DI INGOMBRO DELLA SEDE STRADALE			X	X	X	X
A L L	01	2	SCARICO DEGLI ELEMENTI DA POSARE	1	USO DI GRUETTA SU CAMIONCINO	1	CADUTA VERSO IL VUOTO	1	L'AGGANCIO DEVE AVVENIRE DAL CAMIONCINO E SENZA SALIRE SUI PEZZI DA MOVIMENTARE			X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 1	3	AGGANCI	1	PREDISPOSIZIONE DI AGGANCI	1	INIDONEITA	1	GLI AGGANCI E GLI ANCORAGGI DEVONO ESSERE VERIFICATI PER IL CARICO UTILIZZATO				X	
A L L	0 1	3		2	MANUTENZIONE	1	INAFFIDABILITA	1	GLI AGGANCI SARANNO LASCIATI IN OPERA PER EVENTUALE USO FUTURO				X	
A L L	0 1	4	EVENTUALE SISTEMAZIONE E FISSAGGIO DELLE BARRIERE	1	ATTREZZI MANUALI	1	INVESTIMENTO	1	LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALL'INTERNO DELLA BARRIERA, UTILIZZANDOLA COME PROTEZIONE				X	
A L L	0 1	4		1		1		2	QUALORA CI FOSSE LA NECESSITA' DI OPERARE SULLA CARREGGIATA UN ADDETTO SEGNALERA' LA PRESENZA DI PERSONALE IN AZIONE SULLA CARREGGIATA E QUAST'ULTIMO SARA' PROTETTO DAL CAMIONCINO				X	
A L L	0 2	0	RECINZIONE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE-VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.						X	X		X
A L L	0 2	0	MONTAGGIO RECINZIONE	1	TRACCIAMENTO ZONE STESURA DI CORDINI O ESECUZIONE DI TRACCIA CON MEZZO MOTORIZZATO	1	CADUTE A LIVELLO	1	SEGNALARE LE DISCONTINUITA' DEL TERRENO E RIMUOVERE I MATERIALI DI RISULTA DAI PERCORSI DI CANTIERE	NON CI SONO VINCOLI NORMATIVI SULLA TIPOLOGIA DELLA RECINZIONE			X	
A L L	0 2	0		1		2	INVESTIMENTO	1	SEGNALAZIONE CON BANDIERE RIPETUTE NEL CASO IL CANTIERE INTERESSI LA SEDE STRADALE					
A L L	0 2	0		2	UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI	1	URTI, TAGLI ABRASIONI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)				X	
A L L	0 2	0		3	PERFORAZIONI CON TRAPANO	1	ELETTRICO	1	USARE QUADRI REGOLARI E ATTREZZI A BASSO VOLTAGGIO				X	
A L L	0 2	0		4	INSERIMENTO TASSELLI	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)				X	
A L L	0 2	0		5	BLOCCAGGIO ELEMENTO DI SUPPORTO	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)				X	
A L L	0 2	0		6	AVVITATURA ELEMENTI	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)				X	
A L L	0 2	0		7	POSA PANNELLATURE	1	ABRASIONI COLPI	1	UTILIZZO DI DPI A PROTEZIONI DELLE MANI E DELL'EPIDERMIDE (TUTA E SCARPE)				X	
A L L	0 3	0	POSIZIONAMENTO BARACCHE DI CANTIERE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.						X	X		X
A L L	0 3	0		1	IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DI BARACCAMENTI SAR' DETERMINATA IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI PRODUZIONE E ALLA LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE.						X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 3	0	POSIZIONAMENTO BARACCHE DI CANTIERE	1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DEVE ESSERE FATTA VERIFICANDO PREVENTIVAMENTE LA PRESENZA DI EVENTUALI LINEE AEREE IN TENSIONE				X	
A L L	0 3	0		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA MATERIALE	1	PER ESSERE TRASPORTATI GLI ELEMENTI DEVONO ESSERE STABILMENTE LEGATI				X	
A L L	0 3	0		2		1		1	SGANCIARE IL PEZZO IN UN LUOGO STABILE E SICURO				X	
A L L	0 3	0		2		1		1	NON AMMUCCHIARE IL MATERIALE IN SPAZI RISTRETTI O IN PROSSIMITA' DI VIE DI FUGA O PERCORSI PEDONALI				X	
A L L	0 3	0		2		2	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
A L L	0 3	0		2		2		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
A L L	0 4	0	POSA IMPIANTO DI CANTIERE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.						X	X		X
A L L	0 4	1	REALIZZAZIONE DI ALIMENTAZIONI TEMPORANEE PER IL CANTIERE											
A L L	0 4	1	INSTALLAZIONE DI GENERATORE	1	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA MATERIALE	1	PER ESSERE TRASPORTATI GLI ELEMENTI DEVONO ESSERE STABILMENTE LEGATI				X	
A L L	0 4	1		1		1		1	SGANCIARE IL PEZZO IN UN LUOGO STABILE E SICURO				X	
A L L	0 4	1		1		1		1	NON AMMUCCHIARE IL MATERIALE IN SPAZI RISTRETTI O IN PROSSIMITA' DI VIE DI FUGA O PERCORSI PEDONALI				X	
A L L	0 4	1		1		2	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
A L L	0 4	1		1		2		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
A L L	0 4	1	ALLESTIMENTO QUADRI E DISTRIBUZIONE	2	POSA QUADRI	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	1	L'IMPRESA E TENUTA A POSARE UN QUADRO E A COLLEGARSI ESCLUSIVAMENTE A UN DETTO QUADRO. TALE QUADRO DEVE CONTENERE LA PROTEZIONE MAGNETOTERMICA CONTRO LE SOVRACORRENTI COERENTE CON LE POTENZE UTILIZZATE E I CAVI DI COLLEGAMENTO E PROTEZIONE DIFFERENZIALE				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 4	1		2	1	2	IL QUADRO DEVE ESSERE DEL TIPO CERTIFICATO IN STABILIMENTO (ASC)		X	X				X
A L L	0 4	1		2	1	3	GLI ALTRI QUADRI DEVONO ESSERE DERIVATI DAL QUADRO GENERALE, ESSERE DOTATI DI PROTEZIONI CON REGOLE ANALOGHE A QUELLE DEL QUADRO GENERALE.		X	X				X
A L L	0 4	1		2	1	1	IL QUADRO DEVE ESSERE COLLEGATO A TERRA INFORMARSI PRESSO L' UFFICIO TECNICO IL LUOGO DI ALLACCIAMENTO	L' IMPIANTO DEVE ESSERE CERTIFICATO PER LE PARTI NECESSARIE	X	X				X
A L L	0 4	1		3	DISTRIBUZIONE	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	4	LE LINEE DEVONO ESSERE DI SEZIONE CONFORME ALLE PROTEZIONI, DEL TIPO IDONEO A SOPPORTARE AZIONI MECCANICHE OLTRE CHE GARANTIRE LA RESISTENZA A IMMERSIONE TEMPORANEA IN ACQUA E NON DEVONO CORRERER SU PAVIMENTO.		X	X		X
A L L	0 4	1		3		1		5	CAVI CHE DEVONO ESSERE IMMERSI IN ACQUA PER LUNGI PERIODIDEVONO ESSERE DI TIPO DIVERSO (GRADO DI PROTEZIONE IP X8)		X	X		X
A L L	0 4	1		4	ATTREZZATURE ELETTRICHE E UTENZE	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	6	IN OGNI CASO QUALSIASI ATTREZZO DEVE ESSERE ALIMENTATO DA LINEE PROTETTE CONTRO LE SOVRACORRENTI E CONTRO LE DISPERSIONE VERSO TERRA CON INTENSITA DI CORRENTE DI DISPERSIONE NON SUPERIORE A 30 MLIAMPERE	GLI ATTREZZI MOBILI UTILIZZATI SU PONTEGGI O IN PROSSIMITA DI GRANDI MASSE METALLICHE O IN LUOGHI RISTRETTI O UMIDI DEVONO ESSERE ALIMENTATI A TENSIONE < 24 VOLT O ALIMENTATI ATTRAVERSO UN TRASFORMATORE D'ISOLAMENTO	X	X		X
A L L	0 4	1		5	CONTROLLI	1	FOLGORAZIONE CATTIVO FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI	7	L' IMPAINTO DEVE ESSERE CERTIFICATO DA TECNICO ABILITATO CHE VERIFICA LA COERENZA DELLE LINEE CON LE PROTEZIONI PRESENTI OLTRE AL FUNZIONAMENTO DELLE PROTEZIONI STESSE.		X	X		X
A L L	0 4	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	1		1		2	PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE (ALLACCIAMENTO DELL' IMPIANTO) SI DEVE VERIFICARE IL VALORE DELLA RESISTENZA DI TERRA, RICEVERE LA CERTIFICAZIONE DELL' IMPIANTO DALL' IMPIANTISTA ED EFFETTUARE LA DENUNCIA ALL' ISPESL.		X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR																	
A L L	0 4	1			<div>SCHEMA DI QUADRO GENERALE</div> <div><div><div>PROTEZIONE MAGNETOTERMICA DIFFERENZIALE $\Delta i < 0.03 \text{ A}$</div><div><div>VERIFICA CHE LA SEZIONE DEL CAVO SIA COORDINATA CON LA PROTEZIONE A MONTE</div><div>AL QUADRO SECONDARIO</div></div></div><div>TABELLA INDICATIVA DELLE SEZIONI DEI CAVI CONSIGLIATE IN FUNZIONE DELLE PROTEZIONI</div><table><thead><tr><th>SEZIONI</th><th>A MAX</th></tr></thead><tbody><tr><td>1.5 mmq</td><td>10</td></tr><tr><td>2.5 mmq</td><td>13</td></tr><tr><td>4 mmq</td><td>16</td></tr><tr><td>6 mmq</td><td>24</td></tr><tr><td>10 mmq</td><td>30</td></tr><tr><td>16 mmq</td><td>45</td></tr><tr><td>25 mmq</td><td>70</td></tr><tr><td>40 mmq</td><td>100</td></tr></tbody></table></div> <div></div> <div></div>			SEZIONI	A MAX	1.5 mmq	10	2.5 mmq	13	4 mmq	16	6 mmq	24	10 mmq	30	16 mmq	45	25 mmq	70	40 mmq	100						
SEZIONI	A MAX																														
1.5 mmq	10																														
2.5 mmq	13																														
4 mmq	16																														
6 mmq	24																														
10 mmq	30																														
16 mmq	45																														
25 mmq	70																														
40 mmq	100																														
A L L	0 5	0	POSA DI CARTELLI DI PICCOLA DIMENSIONE	0	IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICA LA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE.				X		X			X																	
A L L	05	1	MONTAGGIO DEL CARTELLO	4	POSA	1	RISCHIO MINIMO	1		X			X																		
LAVORI IN AREE CON ATTIVITA' SCOLASTICA																															
*	ATTENZIONE!																														
	I LAVORI CHE CONINVOLGONO PARTI COMUNI E AREE IN CUI SI SVOLGE ATTIVITA' SCOLASTICA POTRANNO ESSERE ESEGUITI PREVIA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLA DISPONIBILITA' DI AREE E PERCORSI CON LA DIREZIONE SCOLASTICA. CONDIVISA LA PROCEDURA DI INTERVENTO IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRA' VERIFICARE CHE: • Le aree di lavoro sono state delimitate e segnalate affinché non vi sia la presenza di non addetti ai lavori nelle aree di cantiere; • Le delimitazioni di cantiere non ostruiscono gli ingressi/uscite di altre proprietà o di zone comuni; • In caso di interventi su impianti comuni gli utenti siano stati avvisati di possibili interruzioni di servizio.																														
SOVRAPPOSIZIONE LAVORAZIONI																															
*	ATTENZIONE!																														
	I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA POSSONO IMPLICARE UNA SOVRAPPOSIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE NELLA SEQUENZA LAVORI. A TALE PROPOSITO SI RICORDA AI RESPONSABILI DELLE IMPRESE DI VERIFICARE GIORNALMENTE NON SOLTANTO LE PROPRIE POSTAZIONI DI LAVORO, MA SOPRATTUTTO LE POSTAZIONI DELLE DITTE CHE LAVORANO AI PIANI SOTTOSTANTI O NELLE VICINANZE. NASCE QUINDI LA NECESSITA' DI ATTIVARE OPPORTUNI COORDINAMENTI: LE IMPRESE DOVRANNO SCAMBIARSI TRA LORO LE INFORMAZIONI CIRCA I PROPRI RISCHI SPECIFICI CHE POSSONO ESSERE TRASMESSI AGLI ALTRI LAVORATORI. RICEVUTE LE INFORMAZIONI, LE IMPRESE PROVVEDERANNO A FORNIRE I DPI NECESSARI AI LAVORATORI ED AGGIORNARE LE PROCEDURE D'INTERVENTO.																														
	PER ESEMPIO, NEL CASO IN CUI, PER NECESSITA' DI PRODUZIONE, NELLA FASE DELLE DEMOLIZIONI ALTRE DITTE DOVESSERO OPERARE NEL CANTIERE, SI RICORDA CHE DURANTE L'USO DI MACCHINE QUALI MARTELLI DEMOLITORI O ALTRE ATTREZZATURE RUMOROSE, NON SOLTANTO L'OPERATORE DELLA DITTA CHE ESEGUE LE DEMOLIZIONI E' TENUTO AD INDOSSARE DPI OTOPROTETTORI, MA ANCHE I LAVORATORI DELLE ALTRE DITTE CHE OPERANO NELLE VICINANZE. PARTICOLARE ATTENZIONE SI DEVE PRESTARE POI ALLE PROCEDURE DI MOVIMENTAZIONE, SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI MATERIALI ALL'INTERNO DEL CANTIERE: SI DOVRA' IN OGNI MODO EVITARE DI SORVOLARE CON CARICHI SOSPESI LE POSTAZIONI DI ALTRE IMPRESE SENZA CHE QUESTE SIANO STATE DEBITAMENTE INFORMATE.																														

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI											
a			LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:											
			Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi											
b			TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:											
			LE OPERE PROVVISORIALI DA ALLESTIRE POSSONO ESSERE DI DIVERSE TIPOLOGIE. VALUTATA LA NATURA DEI LAVORI E L'ALTEZZA D'INTERVENTO SI PROPONE L'UTILIZZO DI TRABATELLI O PONTI SU CAVALLETTI, MENTRE ALCUNE LAVORAZIONI PUNTUALI POTRANNO ESSERE EFFETTUATE CON SCALA.											
c			CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:											
			LE CARATTERISTICHE DELLE OPERE PROVVISORIALI SONO SPECIFICATE ALL'INTERNO DEL PIANO DI FASE ORGANIZZATIVO, SEZIONE 3.2.2 DEL "PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO: PARTE GENERALE ED ORGANIZZATIVA" IN UN CAPITOLO DEDICATO (CODICI PONT1/PONT3) DI SEGUITO RIPORTATO.											
d			SEQUENZA LAVORI:											
9	MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI			156 g										
10	COORDINAMENTO 2			1 g										
11	montaggio piani di lavoro e opere provvisionali			155 g										
12	COORDINAMENTO 2			1 g										
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			Ponti su cavalletti e trabattelli.											
f			COORDINAMENTO 2											
A			VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
A1			FATTIBILITA'			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
A2			PRESENZA DEL PROGETTO			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
A3			REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
A4			DELIMITAZIONE AREA DI MONTAGGIO			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE								
A5			INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE								
B			MONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
B1			PRESENZA DI UN PREPOSTO			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
B2			CONOSCENZA PROCEDURE DI MONTAGGIO PONTE ESTERNO			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
B3			REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			B4	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			B5	REGOLARITA PIANI DI LAVORO		1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI							
			B6	REGOLARITA AREEE STOCCAGGIO MATERIALI		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B7	VERIFICA REGOLARITA' OPERA PROVVISORIALE		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			g	ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI										
AL L	0	0	COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.				X	X				X
AL L	0	0		1	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE				X	X				X
AL L	0	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTI O DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.				X	X				X
AL L	0 6	0	ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI	0				X						X
AL L	0 6	1	OPERAZIONI ESEGUIBILI A LIVELLO	1	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	RISCHIO DA VERIFICARE : CADUTA A LIVELLO E CONDIZIONI DELLA SUPERFICIE DI LAVORO CADUTA VERSO ALTRE ZONE PIU BASSE	1	SE LA ZONA DI LAVORO E' LIBERA E SENZA BUCHE O ZONE ESPOSTE LE VERIFICHE SONO SUFFICIENTI	MANTENERE ORDINATO IL CANTIERE E PULITO	X			
AL L	0 6	1		1		1		2	DELIMITARE SEMPRE LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI O ANCHE SOLTANTO CON NASTRI COLORATI		X			
AL L	0 6	1		1		1		3	COPRIRE EVENTUALI BUCHI E PROTEGGERE DA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	X		
AL L	0 6	2	ANDATOIE E PASSERELLE	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE			X						
AL L	0 6	2		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE			X						
AL L	0 6	2		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITA	1	VERIFICA DL N. 81/08 E SMI, ART. 130					

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 6	2		4	2	CADUTA DALL'ALTO	1	PROTEZIONE VERSO IL VUOTO CON PARAPETTO IDONEO						
A L L	0 6	2		4	3	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	1	FISSARE SUL PIANO DI CALPESTIO LISTELLI TRASVERSALI OGNI 40 CM. CIRCA						
A L L	0 6	2		4	4	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	PROVVEDERE AL MONTAGGIO DI IMPALCATO DI SICUREZZA						
A L L	0 6	2		4	5	STABILITA'	1	NON SOVRACCARICARE CON CARICHI ECCESSIVI						
A L L	0 6	2		4	5	IRREGOLARITA'	1	SEGNALARE EVENTUALI IRREGOLARITA' AL RESPONSABILE DI CANTIERE						
A L L	0 6	3	MONTAGGIO PARAPETTI	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI MONTAGGIO	1	CADUTA DI PEZZI	1	L' AREA DI MONTAGGIO DEVE VENIRE DELIMITATA					X
A L L	0 6	3		2	MONTAGGIO ELEMENTI METALLICI	1	CADUTA DI ELEMENTI	1	GLI ELEMENTI SONO TRATTENUTI O COLLEGATI AD ALTRI PER GARANTIRNE LA STABILITA'					X
A L L	0 6	3		3		2	CADUTA	1	OPERARE DA CESETLLO O PIATTAFORMA					X
A L L	0 6	3		4	MONTAGGIO TRAVERSE	1	CADUTA DI ELEMENTI	1	GLI ELEMENTI SONO TRATTENUTI O COLLEGATI AD ALTRI PER GARANTIRNE LA STABILITA'					X
A L L	0 6	3		4		2	CADUTA	1	OPERARE DA CESETLLO O PIATTAFORMA					X
A L L	0 6	4	PONTI SU CAVALLETTI	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE									
A L L	0 6	4		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE									
A L L	0 6	4		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITA'	1	VERIFICA DL N. 81/08 E SMI, ART. 139					
A L L	0 6	4		4	ALTEZZA DI LAVORO ESEGUIBILE DA UN PIANO DI LAVORO AVENTE ALTEZZA INFERIORE A DUE METRI	1	RISCHIO DA VERIFICARE : CADUTA A LIVELLO E CONDIZIONI DELLA SUPERFICIE DI LAVORO CADUTA VERSO ALTRE ZONE PIU BASSE	1	DELIMITARE SEMPRE LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI O ANCHE SOLTANTO CON NASTRI COLORATI					

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 6	4		4	1	2	COPRIRE EVENTUALI BUCHI E PROTEGGERE DA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	X				
A L L	0 6	4		4	2	RISCHIO DI CADUTA DALL' ALTO	1	PREDISPORRE PONTI SU CAVALLETTI POSSIBILMENTE CON PROTEZIONE VERSO VALLE	MANTENERE ORDINATO IL CANTIERE E PULITO	X				
A L L	0 6	4		5	E' VIETATO	1	UTILIZZARE PONTI SU CAVALLETTI CON IMPALCATI NON COMPLETI		X	X				
A L L	0 6	4		5		2	MONTARE I PONTI SU CAVALLETTI SUGLI IMPALCATI DEI PONTEGGI		X	X				
A L L	0 6	4		5		3	MONTARE I PONTI SU CAVALLETTI SOVRAPPOSTI L'UNO SULL'ALTRO		X	X				
A L L	0 6	4		5		4	APPOGGIARE I CAVALLETTI SU SUOLO NON COMPATTO E STABILE		X	X				
A L L	0 6	4	<div><div>REGOLE DI MONTAGGIO</div><div><p>Distanza massima consentita se si usano tavole di 30 x 5 lunghe 4 ml</p><p>MAX 360 CM*</p><p>MAX 20 CM</p><p>MINIMO 90 CM</p><p>MAX 200 CM</p><p>QUOTA 0.00</p></div></div>											
A L L	0 6	4	6	SITUAZIONI PARTICOLARI DI MONTAGGIO										

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
SITUAZIONI PARTICOLARI DI MONTAGGIO														
A L L	0 6	4		<p>PONTE PROSPICIENTE VANI SCALA</p> <p>PONTE PROSPICIENTE FINESTRE</p> <p>PONTE SU BALCONI</p>										
A L L	0 6	4												
A L L	0 6	5	MONTAGGIO TRABATTELLO	1	LE REGOLE DA RISPETTARE PER IL MONTAGGIO SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE ALLEGATE NELLA PARTE GENERALE			X						X
A L L	0 6	5		2	LE REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L' USO DEI PONTEGGI SONO CONTENUTE NELLE STESSE SCHEDE			X						X
A L L	0 6	5		3	CONDIZIONI INIZIALI DA NON DIMENTICARE	1	IRREGOLARITA'	1	L'ALTEZZA MASSIMA CONSENTITA E' DI 15 M.					X
A L L	0 6	5		3		1		2	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE					X
A L L	0 6	5		3		2	STABILITA'	1	LE RUOTE DEVONO ESSERE SALDAMENTE BLOCCATE					X
A L L	0 6	5		3		2		2	ANCORARE IL PONTE ALL'EDIFICIO OGNI DUE PIANI					X
A L L	0 6	5		4	REGOLE GENERALI	1		1						X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	0 6	5		<p>PARAPETTO COMPLETO SUI 4 LATI TAVOLA FERMAPIEDE DISTANZA CORRENTI < 60 CM</p> <p>SCALE INCLINAZIONE < 75° : GRADINI PIANI PROTETTE SUI LATI VERSO IL VUOTO INCLINAZIONE > 75° : GABBIA DI SICUREZZA O CINTURE DI SICUREZZA</p> <p>RUOTE METALLICHE Ø > 20 CM FASCIA DI 5 CM MECCANISMO DI BLOCCAGGIO</p> <p>MINIMO 100 CM</p> <p>MAX 15 M</p> <p>MINORE DI 60 CM</p> <p>SCALA DI ACCESSO</p>										
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> SI <input type="checkbox"/> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> NO <input type="checkbox"/> </div>														
(SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	Per quanto riguarda l'IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO sono previsti interventi per l'integrazione dell'impianto di rivelazione incendi nelle aree sprovviste e nelle aree carenti, l'installazione e manutenzioni di magneti di trattenuta porte e la sostituzione della centrale di rivelazione incendi e riprogrammazione della centrale. Per l'impianto di ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA il progetto prevede l'integrazione dell'illuminazione di emergenza nelle aree sprovviste e sostituzione delle batterie dei corpi illuminanti esistenti che attualmente non garantiscono l'autonomia minima.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													

C P	F S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
		L' ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PREVISTO DA PROGETTO PREVEDE CHE SIANO REALIZZATE TRACCE, POSATE LE CANALIZZAZIONI, ESEGUITO L'INFILAGGIO DEI CAVI, MONTATI GLI ELEMENTI DEGLI IMPIANTI. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALEATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE LAVORAZIONI SARANNO ESEGUITE CON ATTREZZATURA MANUALE O ELETTRICA, PREVIA VERIFICA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELLA DISALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI INTERVENTO. PER LAVORAZIONI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 M SARANNO SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI, MENTRE PER ALTEZZE SUPERIORI PIANI DI LAVORO PROTETTI SUI BORDI. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE E IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO .											
d		SEQUENZA LAVORI:											
		13	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	75 g									
		14	COORDINAMENTO 3	0 g									
		15	IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO	30 g									
		16	integrazione dell'impianto di rivelazione incendi	30 g									
		17	installazione e manutenzione di magneti di trattenuta porte	20 g									
		18	IMPIANTO EVAC - NUOVI INTERVENTI	20 g									
		19	Impianto di evacuazione sonora di emergenza ad altoparlanti.	20 g									
		20	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	25 g									
		21	integrazione dell'illuminazione di emergenza	20 g									
		22	sostituzione delle batterie dei corpi illuminanti esistenti	20 g									
e		NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
		PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI											
f		COORDINAMENTO 3											
	A	VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
	A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE								
	A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI			1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI								
	A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
	A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
	A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE								
	B	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
	B1	ASSENZA ZONE IN TENSIONE			1 I FILI SCOPERTI DEVONO ESSERE CORTOCIRCUITATI								
	B2	VERIFICA DISALIMENTAZIONE IMPIANTI			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
	B3		PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 VERIFICA REGOLARITA' DELIMITAZIONE								
	B4		REGOLARITA' PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA' PROTEZIONI								
	B5		VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1 VERIFICA PRESENZA								
	g		IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI											
I E S	00	0	COORDINAMENTO	0		DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.		X	X	X				X
I E S	00	0		1		VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE		X	X	X				X
I E S	00	0		2		NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.		X	X	X				X
I E S	01	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI BT FUORI TENSIONE	0		I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI. LA DITTA NOMINERÀ UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.								
I E S	01	0		1		E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA								
I E S	01	1	LAVORI	1	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	1 RISCHIO RIDOTTO	1 PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE POSSIBILI POSIZIONI CHE L'ADDETTO PUO' ASSUMERE E IL TIPO E LA DIMENSIONE DEGLI UTENSILI E MATERIALI USATI		X	X				X
I E S	01	1		2	MESSA FUORI TENSIONE DI TUTTI I CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI E DI TUTTI QUELLI VERSO I QUALI SUSSISTA PERICOLO DI CONTATTO ACCIDENTALE	1 RISCHIO RIDOTTO	1		X	X				X
I E S	01	1		3	SEZIONAMENTO DI TALI CIRCUITI DA TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE ALIMENTAZIONE	1 FOLGORAZIONE	1	APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"		X	X	X		X
I E S	01	1		1			2 IL SEZIONAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TUTTE LE FASI ED IL NEUTRO, ANCHE MEDIANTE INTERRUTTORI AUTOMATICI (VEDI MT)		X	X			X	
I E S	01	1		1			3 RENDERE INACCESSIBILE A PERSONE NON AUTORIZZATE L'ORGANO DI SEZIONAMENTO		X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
IE S	01	1		1	1	4	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE	X	X				X		
IE S	01	2	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE, DI MISURE DI SICUREZZA E PRECAUZIONI DA ADOTTARE											X	
IE S	01	2		4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CIRCUITI SEZIONATI	1	FOLGORAZIONE	1	LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI	X	X			X	
IE S	01	2		4		1		2	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO					X	
IE S	01	3	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1	VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI	1	RIDOTTO			X	X			X	
IE S	01	3		2	VERIFICARE CHE GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI	1	RIDOTTO							X	
IE S	01	3		3	VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	RIDOTTO			X	X			X	
IE S	01	3		4	SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	RIDOTTO			X	X			X	
IE S	01	3		5	NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA					X	X			X	
I E S	02	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI BT IN TENSIONE	0	I LAVORI IN TENSIONE SONO DA EVITARE. SOLO NEL CASO IN CUI SI DOVESSE ASSOLUTAMENTE LAVORARE IN TENSIONE SI DEVONO SEGUIRE LE REGOLE SEGUENTI				X	X	X				X
IE S	02	0		1	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI.LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.				X	X	X				X
IE S	02	0		2	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA				X	X	X				X
IE S	02	1	OPERAZIONI CON TENSIONE	1	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI CON PROVA IN TENSIONE	1	FOLGORAZIONE	1	OPERARE SOLTANTO A ZONE CON CONTROLLO TOTALE DELLE ZONE POSTE IN TENSIONE, DOPO AVER AVVERTITO CHI E' PRESENTE DELLA PRESENZA DI CORRENTE	IL PERSONALE ADDETTO DEVE AVERE CAPACITA' E CONOSCENZE ADEGUATE AL COMPITO	X	X	X		X
IE S	02	1		1		1		2	AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE IL COORDINATORE E L RESPONSABILE DI CANTIERE PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE DITTE PRESENTI CHE POSSONO OPERARE NEGLI STESSI LOCALI		X	X	X		X
IE S	02	1		1		1		3	IN OGNI CASO LA TENSIONE PUO' ESSERE APPLICATA ALLE ZONA SOLTANTO SE LA ZONA STESSA E' PROTETTA DA MAGNETOTERMICO E DA DIFFERENZIALE CON SENSIBILITA' DI NON OLTRE 30 MILLIAMPERE		X	X	X		X
IE S	02	1		2	PRIMA DI DARE INIZIO AI LAVORI ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI					X	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	02	2	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1	2	FOLOGORAZIONE	1	L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)					X	
IE S	02	2		1	2		2	FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA				X	
IE S	02	2		2	1	RIDOTTO	1						X	
IE S	02	2		3	2	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO					X	
IE S	02	2		3	2		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI					X	
IE S	02	2		3	2		3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO					X	
IE S	02	2		3	2		4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI					X	
IE S	02	2		3	2		5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI					X	
IE S	02	2		4	1	CADUTA, FOLGORAZIONE	1						X	
IE S	02	2		5	1	RIDOTTO	1	L'ADDETTO MANTENGA LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PARTI IN TENSIONE E LE PARTI DEL SUO CORPO NON PROTETTE DA ISOLANTE					X	
IE S	02	2		5	1		2	L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE					X	
IE S	02	2		5	1		3	L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI					X	
IE S	02	2		6		ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE				X	X	X		X
IE S	02	2		7		NON SI PROCEDA QUALORA SI VALUTI CHE L'ATTIVITA' NON POSSA ESSERE ESEGUITA IN TENSIONE				X	X	X		X
IE S	02	2		8		E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'				X	X	X		X
IE S	02	3	ATTIVITA' IN TENSIONE A Distanza	1	1	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO					X	
IE S	02	3		1	1		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO IN DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI					X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	02	3		1	1	3	LE ATTIVITA' SIANO ESEGUITE SERVENDOSI DI APPOSITI ATTREZZI MONTATI SU ASTE ISOLANTI	X	X				X	
IE S	02	3		1	1	4	SIA RISPETTATO LO SPAZIO DI SICUREZZA	X	X				X	
I E S	03	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI MT FUORI TENSIONE	0	LE ISTRUZIONI SEGUENTI SI RIVOLGONO AD ADDETTI CAPACI A GESTIRE LE AZIONI. INOLTRE LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE SVOLTE DA ADDETTI QUALIFICATI SOTTO LA GUIDA DI UN PREPOSTO.			X	X	X				X
IE S	03	0		1	NON E' INOLTRE PERMESSO AGIRE CON PERSONALE NON FORMATO SECONDO LE NORME IN VIGORE (D.Lgs. 442 del 13 luglio 1990)			X	X	X				X
IE S	03	0		2	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI. LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.			X	X	X				X
IE S	03	0		3	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA			X	X	X				X
IE S	03	1	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	1	1	FOLGORAZIONE	1	PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE POSSIBILI POSIZIONI CHE L'ADDETTO PUO' ASSUMERE E IL TIPO E LA DIMENSIONE DEGLI UTENSILI E MATERIALI USATI	X	X	X			X
IE S	03	2	MESSA FUORI TENSIONE DI TUTTI I CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI E DI TUTTI QUELLI VERSO I QUALI SUSSISTA PERICOLO DI CONTATTO ACCIDENTALE	1	1	INTERRUZIONE VISIBILE DEI CIRCUITI DA TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE ALIMENTAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE TERRE DI SEZIONAMENTO	1	RIDOTTO	1	APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"				X
IE S	03	2		1	1		2	IL SEZIONAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TUTTE LE FASI ED IL NEUTRO, ANCHE MEDIANTE INTERRUTTORI AUTOMATICI (VEDI MT)	X	X				X
IE S	03	2		2	1	BLOCCO DEGLI ORGANI DI MANOVRA CORRISPONDENTI	1	RIDOTTO	1	RENDERE INACCESSIBILE A PERSONE NON AUTORIZZATE L'ORGANO DI SEZIONAMENTO				X
IE S	03	2		2	1		2	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE	X	X				X
IE S	03	3	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE OPPORTUNE INFORMAZIONI CIRCA LE ATTIVITA' DA SVOLGERE, LE MISURE DI SICUREZA E LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN RELAZIONE AL TIPO DI INSTALLAZIONE SU CUI SI DEVE OPERARE			X	X					X
IE S	03	4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CONDUTTORI APPARTENENTI AL TRATTO SU CUI SI DEVONO EFFETTUARE I LAVORI	1	1	RIDOTTO	1	LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI	X	X				X
IE S	03	5	MESSA A TERRA SUL POSTO DI LAVORO	1	1	RIDOTTO	1		X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	03	6	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOTTOPASSANTI IN TENSIONE	1 IN CASO NON SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLANTI (PITTURAZIONE DEI SOSTEGNI, RIMOZIONE DEI COLLI MORTI, ECC.)	1	1 NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO		X	X				X	
IE S	03	6		2 IN CASO SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLATORI	1	1 NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOVRAPASSANTI LE CAMPATE ADIACENTI AL SOSTEGNO		X	X				X	
IE S	03	6		2	1	2 NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOTTOPASSANTI LA ZONA IN CUI VIENE STACCATO IL CONDUTTORE		X	X				X	
IE S	03	6		2	1	3 SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE ATTRAVERSATE SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE		X	X				X	
IE S	03	7	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOVRAPASSANTI IN TENSIONE	1	1 FENOMENI DI INDUZIONE	1 NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO		X	X				X	
IE S	03	7		1	1	2 SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE SOVRAPASSANTI SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE		X	X				X	
IE S	03	8	LAVORI SU LINEE AEREE SOGGETTE A PARALLELISMI	1 E' CONSENTITO PROCEDERE SENZA CHE LA LINEA INDUCENTE SIA MESSA FUORI SERVIZIO	1	1 FENOMENI DI INDUZIONE	1 SIANO RISPETTATE LE MODALITA' DI MESSA A TERRA		X	X			X	
IE S	03	8		1	1	1 SIANO MESSE FUORI TENSIONE E IN SICUREZZA TUTTE LE TERNE		X	X				X	
IE S	03	8		1	1	2 NON E' CONSENTITO PROCERE NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI A PIU' TERNE		X	X				X	
IE S	03	9	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1 VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI				X	X				X	
IE S	03	9		2 GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI				X	X				X	
IE S	03	9		3 NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA				X	X				X	
IE S	03	9		1 VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	1 RIDOTTO		X	X				X	
IE S	03	9		2 VERIFICARE CHE SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	1 RIDOTTO		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	03	10	SEZIONAMENTI E MESSE A TERRA AGLI ESTREMI DEL TRONCO DEL CAVO NELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI	1 IL CAVO DEVE ESSERE SEZIONATO AI SUOI ESTREMI	FOLGORAZIONE	1 APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"		X	X				X	
IE S	03	10		2 REALIZZAZIONE DI MESSE IN CORTO CIRCUITO E A TERRA DEI CONDUTTORI	FOLGORAZIONE	1 UTILIZZO DI APPARECCHIATURE FISSE		X	X				X	
IE S	03	10		2		2 UTILIZZO DI DISPOSITIVI MOBILI		X	X				X	
IE S	03	10		2		3 EFFETTUARE L'OPERAZIONE DOPO AVER VERIFICATO L'ASSENZA DI TENSIONE, COLLEGANDO IL CORDONE DI COLLEGAMENTO DEL DISPOSITIVO E LA GUAINA METALLICA DEL CAVO ALLA RETE DI TERRA		X	X				X	
IE S	03	11	ACCESSO AL CAVO	1 ACCESSO ALLA PARTE ESTERNA DEL CAVO	RIDOTTO	1 NON CI SONO PARTICOLARI MISURE DI PROTEZIONE		X	X				X	
IE S	03	11		2 ACCESSO ALLA GUAINA METALLICA DEL CAVO	FOLGORAZIONE			X	X				X	
IE S	03	11		3 LAVORI ELETTRICI IN TRINCEA	FOLGORAZIONE	1 INDOSSARE SEMPRE TRONCHETTI ISOLANTI		X	X				X	
IE S	03	11		3		2 DISPORRE TAPPETI ISOLANTI VERSO LE PARETI DELLO SCAVO, VERSO ALTRI CAVI ED ELEMENTI METALLICI		X	X				X	
IE S	03	11		3		3 INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		4 LAVORI ALL'INTERNO DI IMPIANTI	FOLGORAZIONE	1 INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		5 LAVORI SU SOSTEGNI	FOLGORAZIONE	1 INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		5		2 NON SONO RICHIESTE PRECAUZIONI NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI DI LEGNO		X	X				X	
IE S	03	12	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1 ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI				X	X				X	
IE S	03	12		2 L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)	FOLGORAZIONE	1 FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA	X	X				X	
IE S	03	12		3 VERIFICA CON CONTROLLO A VISTA CHE LE ATTREZZATURE DA UTILIZZARE RISULTINO EFFICIENTI	RIDOTTO			X	X				X	
IE S	03	12		4 CONTROLLO CHE LE MASSE METALLICHE CON CUI L'ADDETTO POSSA VENIRE A CONTATTO NON SIANO IN TENSIONE	FOLGORAZIONE	1 L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X				X	
IE S	03	12		4		2 L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	03	12		4	1	3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO	X	X				X	
IE S	03	12		4	1	4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI	X	X				X	
IE S	03	12		4	1	5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI	X	X				X	
IE S	03	12		5	1		ESAME CHE LO STATO DEI COMPONENTI SU CUI SI OPERA SIA TALE DA EVITARE IL PERICOLO DI ROTTURA E DI SPOSTAMENTO DELLE PARTI METALLICHE IN TENSIONE O DELLE PARTI ISOLANTI	X	X				X	
IE S	03	12		6	1	1	VALUTAZIONE CHE GLI ADDETTI POSSANO LAVORARE IN MODO AGEVOLE	X	X				X	
IE S	03	12				2	L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE	X	X				X	
IE S	03	12				3	L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI	X	X				X	
IE S	03	13	ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE					X	X				X	
IE S	03	14	E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'					X	X				X	
IE S	04	0	ESECUZIONE DI TRACCE	0			VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.							
IE S	04	1	REGOLE GENERALI	1	1	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	X	X	X	X			X
IE S	04	1		1	1	2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	X	X	X	X		X	
IE S	04	1		2	1	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	X	X					X
IE S	04	1		2		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE	X	X					X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	04	1		3	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
IE S	04	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X		X
IE S	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X
IE S	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X
IE S	04	3	ESECUZIONE DI TRACCIA	1	USO DI DEMOLITORE MECCANICO	1	RUMORE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X		X
IE S	04	3		1		2	POLVERE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X		X
IE S	04	3		1		3	TRAUMI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA. GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X		X
IE S	04	3		1		3		2	L'USO DI ATTREZZATURE SIA MOTORIZZATE CHE MANUALI DEVE SEMPRE ESSERE EFFETTUATO DA PIANI DI LAVORO STABILI E PULITI CHE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO PREPOSTI DELEGATI		X	X		X
IE S	04	3		2	USO DI ATTREZZATURE QUALI MARTELLI DEMOLITORI, SCANALATRICI, ECC	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X		X
IE S	04	3		3	USO DI MEZZI MANUALI (MAZZA)	1	INSTABILITA'	1	IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE STABILE		X	X		X
IE S	04	3		3		2	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	MOVIMENTARE IL MEZZO CON PRUDENZA E ATTENZIONE		X	X		X
IE S	04	3		3		3	ABRASIONI, TAGLI URTI	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ALLE ESTREMITA'	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L'USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO ESISTE RISCHIO DI FERITE ALLE ESTREMITA'	X	X		X
IE S	04	4	SGOMBERO DEL MATERIALE	1	CARICO MANUALE	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	USARE MEZZI DI TRASPORTO AUSILIARI (CARRIOLE)		X	X		X
I E S	05	0	POSA DI CANALIZZAZIONI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	05	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
I E S	05	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
I E S	05	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
I E S	05	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X
I E S	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	05	3	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO		SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
I E S	05	3		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APOSITI			X	X				X	
I E S	05	3		3	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1				X	X				X	
I E S	05	3		4	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO			X	X				X	
I E S	05	4	POSA CANALIZZAZIONI	1	MONTAGGIO DI TUBAZIONI DI PLASTICA (POLIETILENE)	1	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE			X	X				X	
I E S	05	4		1		1		2	OPERARE IN ZONA AERATA			X	X				X	
I E S	05	4		1		2	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL DISCO CALDO CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI			X	X				X	
I E S	05	4		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI			X	X				X	
I E S	05	4		2		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE			X	X				X	
I E S	05	4		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO			X	X				X	
I E S	05	4		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE			X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR				
I E S	05	4		3	2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X			X				
I E S	05	4		3	3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X				
I E S	05	4		3	3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X				
I E S	05	4		4	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X				
I E S	05	4		4	1		2	PER ESEGUIRE LE SALDATURE E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE NELLE IMMEDIATE VICINANZE.	VERIFICARE AERAZIONE DEL LOCALE.	X	X			X				
I E S	05	4		4	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X				
I E S	05	4		4	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X				
I E S	05	5	COPERTURA DELLE CANALIZZAZIONI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													
I E S	05	5	PREPARAZIONE DEL GETTO	1	POSA DI GUIDE E PASSERELLE PER I PERCORSI	1		1	POSARE LE GUIDE CON AUSILIO DI TAVOLE DI LEGNO APPOGGIATE SULLE RETI		X	X			X			
I E S	05	5		2	PREPARAZIONE DEI TRACCIAMENTI E DELLE DELIMITAZIONI	1		1	POSARE LE GUIDE CON AUSILIO DI TAVOLE DI LEGNO APPOGGIATE SULLE RETI		X	X			X			
I E S	05	5	GETTO DI CLS	3	GETTO CON MEZZO DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU)	1	CADUTA DI MATERIALE	1	SI DEVE UTILIZZARE DEI CONTENITORI CHE NON RISCHINO DI PROVOCARE IL ROVESCIAMENTO DEL CONTENUTO		X	X	X		X			
I E S	05	5		4	GRU	2	SCOORDINAMENTO	1	IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE INFORMARE IL COORDINATORE DELLA PREVISTA PRESENZA DI MEZZI NOLEGGIATI A CALDO PER LA PREDISPOSIZIONE O IL CONTROLLO DEL COORDINAMENTO		X	X	X		X			
I E S	05	5		5	GETTO DIRETTO DALL'AUTOBETONIERA	1	RIBALTAMENTO	1	VERIFICARELA STABILITA' DELLA ZONA DI PASSAGGIO E DI STAZIONAMENTO		X	X			X			

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	05	5		5	2	URTO O SCHIACCAMENTO CON IL CANALE DI SCARICO	1	PRESTARE ATTENZIONE	USO DI GUANTI	X	X				X	
I E S	05	5		5	3	CADUTA A LIVELLO	1	L' OPERATORE E L'ADDETTO AL CANALE DI SCARICO DEVONO STAZIONARE SUL TERRENO ED EVITARE DI SALIRE SU FERRI, CASSERI O SU ELEMENTI NON PROTETTI O INSTABILI		X	X				X	
I E S	05	5		6	1	GETTO CON POMPA	1	SCOORDINAMENTO	IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE INFORMARE IL COORDINATORE DELLA PREVISTA PRESENZA DI MEZZI NOLEGGIATI A CALDO PER LA PREDISPOSIZIONE O IL CONTROLLO DEL COORDINAMENTO	X	X	X			X	
I E S	05	5		6	1		2	IN OGNI CASO PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI DI GETTO IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE COORDINARE LE OPERAZIONI DI POSIZIONAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON L'OPERATORE INFORMANDO TUTTE LE FIGURE COINVOLTE DEI RISCHI PRESENTI		X	X	X			X	
I E S	05	5		7	2	DISTESA DEL MATERIALE	1	MOVIMENTAZIONE DI PESI	MOVIMENTARE CORRETTAMENTO IL CORPO	X	X				X	
I E S	05	5	DURANTE LE OPERAZIONI	8	1	URTO CONTRO STRUTTURE PRESENTI	1	MOVIMENTARE IL BRACCIO SOLTANTO IN CONDIZIONI CHIARE DI VISIBILITA		X	X				X	
I E S	05	5		8	2	URTI, DANNEGGIAMENTI	1	MOVIMENTARE IL BRACCIO CON ATTENZIONE AI LAVORATORI PRESENTI		X	X				X	
I E S	05	5		8	3	FOLGORAZIONE O DANNI A LINEE PRESENTI	1	RICONTROLLARE AD OGNI POSTAZIONE CHE NON ESISTANO CAVI AEREI IN TENSIONE		X	X				X	
I E S	05	5		8	4	URTO DI PERSONE DURANTE IL GETTO	1	AVVERTIRE SEMPRE COLORO CHE TENGONO IL TUBO E NE DIRIGONO IL GETTO DEGLI SPOSTAMENTI DEL BRACCIO		X	X				X	
I E S	05	5		8	5	ROVESCIAMENTO DEL MEZZO	1	VERIFICA DELLA STABILITA DEGLI APPOGGI		X	X				X	
I E S	06	0	INFILAGGIO DI CAVI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.											
I E S	06	1	REGOLE GENERALI	1	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISIONALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
I E S	06	1		1			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
I E S	06	1		2	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	06	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0							X	X	X				X
I E S	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI I DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	06	3	POSA DI CANALETTE, PASSERELLE PORTACAVI ,...	1	USO DI TRABATTELLO	1	CADUTA PERSONE	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	3		1		2	CADUTA MATERIALE	1	NON LASCIARE MATERIALE SUI PIANI		X	X				X	
I E S	06	3		1		2		2	MANTENERE ATTREZZI IN LUOGO PROTETTO		X	X				X	
I E S	06	3		2	USO DI TRAPANO	3	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	3		3	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	3		4	SPARACHIODI	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	3		5	MOLA ANGOLARE-FLESSIBILE	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	4	INFILAGGIO CAVI	1		1	RISCHIO GENERICO	1	RISPETTO REGOLE		X	X				X	
I E S	06	4		2	LE PRESCRIZIONI RIGUARDANO ANCHE GLI IMPIANTI A BASSO VOLTAGGIO COME L'IMPIANTO DI RILEVAZIONE GAS E INCENDI, TVCC, ALLARMI E TELESORVEGLIANZA, AUTOMAZIONI, RISCALDAMENTO RAMPE, SISTEMA ANTI INCENDIO, VENTILAZIONE, ECC.					COORDINAMENTO	X	X			X		
I E S	06	4		3	PASSAGGIO FILI	1	ABRASIONI TAGLI	1	RISCHIO RIDOTTO		X	X				X	
I E S	06	4		4	MONTAGGIO ELEMENTI DI IMPIANTO	1	MONTAGGI MECCANICI MANUALI	1			X	X				X	
I E S	06	4		5	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI	1	SENZA TENSIONE	1	VISIVO		X	X				X	
I E S	06	4		6	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI	1	FOLGORAZIONE	1	OPERARE SOLTANTO A ZONE CON CONTROLLO TOTALE DELLE ZONE POSTE IN TENSIONE, DOPO AVER AVVERTITO CHI E' PRESENTE DELLA PRESENZA DI CORRENTE		X	X				X	
I E S	06	4		6		1		2	AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE IL COORDINATORE E IL RESPONSABILE DI CANTIERE PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE DITTE PRESENTI CHE POSSONO OPERARE NEGLI STESSI LOCALI		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR			
I E S	06	4		6	1	3	IN OGNI CASO LA TENSIONE PUO' ESSERE APPLICATA ALLA ZONA SOLTANTO SE LA ZONA STESSA E' PROTETTA DA MAGNETOTERMICO E DA DIFFERENZIALE CON SENSIBILITA' DI NON OLTRE 30 MILLIAMPERE		X	X				X			
I E S	06	4		7	COLLEGAMENTO ELETTRICO	1	RISCHIO GENERICO	1	RISPETTO REGOLE					X			
I E S	07	0	POSA QUADRI E CENTRALINE	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.												
I E S	07	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
I E S	07	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
I E S	07	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
I E S	07	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X				X
I E S	07	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	07	3	POSA DEI QUADRI	1	INTERVENTI SUL QUADRO	1	ELETTROCUZIONE	1	ELIMINARE PREVENTIVAMENTE LA TENSIONE		X	X					X
I E S	07	3		1		1		2	VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE DEIFFERENZIALE		X	X					X
I E S	07	3		1		1		3	NEL CASO SI DOVESSE OPERARE IN TENSIONE MANTENERE ALTRI LAVORATORI IN POSIZIONE SICURA, AVVERTENDOLI E ISTRUENDOLI SU COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE		X	X					X
I E S	07	3		1		1		4	UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE COME SARPE E GUANTI ISOLANTI		X	X					X
I E S	07	4	COLLEGAMENTO DEL QUADRO GENERALE ALLA ALIMENTAZIONE	1	INFILAGGIO CAVI IN TUBAZIONI ESISTENTI	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X				X	
I E S	07	4		2	CABLAGGIO	1		2	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	07	4	COLLEGAMENTO O ALIMENTAZIONE DEL QUADRO DI PIANO	1	GLI INTERRUTTORI DI ALIMENTAZIONE DEI QUADRI DI PIANO NON DEVONO VENIRE ALIMENTATI FINCHE' NON E' STATA COMPLETATA LA FASE DI SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DEL PIANO INTERESSATO			X	X				X	
I E S	07	4		2	COLLAUDO FINALE	1	GENERICO	1	VERBALE DI CORRETTO MONTAGGIO			X		X
I E S	07	4		2		1		2	VERBALE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO			X		X
I E S	07	4	NOTA: AL TERMINE DELLE OPERAZIONI INDICATE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEI PIANI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATE E NON DEVONO POTER ESSERE MESSE IN TENSIONE CON LA SEMPLICE CHIUSURA DI UN INTERRUITTORE O DI UNA SERIE DI INTERRUTTORI											
I E S	07	4	I SINGOLI INTERRUTTORI DI PIANO NON DEVONO ESSERE ALIMENTATI PRIMA DEL TERMINE DEI LAVORI AI SINGOLI PIANI											
I E S G	07	4	POSA CENTRALINE	1		1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I E S G	07	4		1	MONTAGGIO MANUALE	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I E S G	07	4	VERIFICA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	2	COLLAUDO PREVENTIVO DEL CORRETTO COLLEGAMENTO	1	ERRORI	1	VISIVO				X	
I E S G	07	4		2		2	ELETTRICO	1	COORDINAMENTO TRA CHE ALIMENTA IL QUADRO CON CHI RESTA AL PIANO				X	
I E S G	07	4		2		2		2	DEFINIRE UN PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE				X	
I E S G	07	4	SCARICO IN OPERA	3	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA				X	
I E S G	07	4		4	CONTROLLO GENERALE	1	SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO				X	
I E S G	07	4		5	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI				X	
I E S G	07	4		5		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI				X	
I E S G	07	4		6	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE				X	
I E S G	07	4		6		1		2	IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
I E S G	07	4		7	POSIZIONAMENTO	1	URTI	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO					X		
I E S G	07	4		7		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)				X		
I E S G	07	4		8	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCIO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE					X		
I E S	8	0	ASSISTENZA AGLI IMPIANTISTI													
I E S	08	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
I E S	08	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
I E S	08	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X				X
I E S	08	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X			X
I E S	08	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X			X
I E S	08	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X			X
I E S	08	3	ASSISTENZA MURARIA	1	TRACCE E FORI	1	RUMORE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X			X	
I E S	08	3		1		2	POLVERE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X			X	
I E S	08	3		1		3	TRAUMI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X			X	
I E S	08	3		1		3		2	L'USO DI ATTREZZATURE SIA MOTORIZZATE CHE MANUALI DEVE SEMPRE ESSERE EFFETTUATO DA PIANI DI LAVORO STABILI E PULITI CHE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO PREPOSTI DELEGATI		X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I E S	08	3	2	USO DI ATTREZZATURE QUALI MARTELLI DEMOLITORI, SCANALATRICI, ECC	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X			X	
I E S	08	3	3	USO DI PERFORATORE CON FIORETTO	1	VIBRAZIONE	1	GI ADDETTI DOVRANNO AVERE A DISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI COME QUANTI CHE POSSANO LIMITARE L'INFLUENZA DELLE VIBRAZIONI	IN CASO DI USO PROLUNGATO EFFETTUARE DELLE TURNAZIONI		X			X	
I E S	08	3	3		2	RUMORE	1	GLI ADDETTI AL DEMOLITORE DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE	IL PERSONALE DEVE ESSERE FORNITO DI DISPOSITIVI DI DPI E UTILIZZARLI	X	X			X	
I E S	08	3	3		3	POLVERE	1	BAGNARE LE ZONE DA DEMOLIRE E L' AREA INTERESSATA	SI RICORDA ALL' IMPRESA CHE GLI ADDETTI AL CANTIERE DEVONO INDOSSARE I MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE QUALI CASCHI, SCARPE MASCHERINE ANTIPOLVERE ECC.	X	X			X	
I E S	09	0	MONTAGGIO ELEMENTI IMPIANTI RIVELAZIONE INCENDI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
I E S	09	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
I E S	09	1		1			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X			X	
I E S	09	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X	
I E S	09	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X		X	
I E S	09	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X	
I E S	09	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X	
I E S	09	4	POSA ELEMENTI IMP. ANTINCENDIO												
I E S	09	4	POSA DI SENSORI, RIVELATORI, PANNELLI ACUSTICI LUMINOSI, ELETTROMAGNETI PER PORTE REI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X		X	
I E S	09	4		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI		X	X		X	
I E S	09	4		3	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1			X	X		X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	09	4		4	MONTAGGIO MANUALE	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I E S	09	4	POSA DI UNITA DI CONTROLLO	5	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE			X	
I E S	09	4		6	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI				X	
I E S	09	4		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1					X	
I E S	09	4		8	MONTAGGIO MANUALE	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I E S	09	4	VERIFICA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	9	COLLAUDO PREVENTIVO DEL CORRETTO COLLEGAMENTO	1	ERRORI	1	VISIVO				X	
I E S	09	4		9		2	ELETTRICO	1	COORDINAMENTO TRA CHE ALIMENTA IL QUADRO CON CHI RESTA AL PIANO				X	
I E S	09	4		9		2		2	DEFINIRE UN PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE				X	
I E S	09	4	POSA IDRANTI UNI 45 IN CASSETTE	10	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE			X	
I E S	09	4		11	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI				X	
I E S	09	4		12	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1					X	
I E S	09	4		13	MONTAGGIO MANUALE	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I E S	10	0	MONTAGGIO ELEMENTI IMPIANTO EVAC	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I E S	10	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISIONALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI				X
I E S	10	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE					X
I E S	10	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
I E S	10	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0										X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	10	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	10	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	10	3	POSA ALTOPARLANTI	0	VERIFICARE L'IDONEITA' DEI PIANI DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA PIANI DI LAVORO E REGOLARITA PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO			X	X				X	
I E S	10	3		1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
I E S	10	3		1		1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI		X	X				X	
I E S	10	3		1		1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO			X	X				X	
I E S	10	3		1		1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO		X	X				X	
I E S	10	3		2	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO E DEI PASSAGGI	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI			X					X	
I E S	10	3		3	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI			X	X				X	
I E S	10	3		3		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO			X	X				X	
I E S	10	3		3		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI			X	X				X	
I E S	10	3		4	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
I E S	10	3		4		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
I E S	10	3	POSA DI SUPPORTI	5	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE		X	X				X	
I E S	10	3		6	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI			X	X				X	
I E S	10	3		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1				X	X				X	
I E S	10	3		8	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO			X	X				X	
I E S	10	3	MONTAGGIO ELEMENTI	9	MONTAGGIO MECCANICO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE			X	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I E S	10	3		9	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA. GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X			X	
I E S	10	3		9	3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE		X	X			X	
I E S	10	3		9	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI		X	X			X	
I E S	10	3		9	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNALI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	X	X			X	
I E S	10	3		9	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA		X	X			X	
I E S	11	0	MONTAGGIO ELEMENTI IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
I E S	11	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
I E S	11	1		1			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X			X	
I E S	11	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X
I E S	11	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X		X
I E S	11	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X		X
I E S	11	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X		X
I E S	11	6	POSA ELEMENTI IMP.DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	0	VERIFICARE L'IDONEITA' DEI PIANI DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA PIANI DI LAVORO E REGOLARITA PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO		X	X			X
I E S	11	6		1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X
I E S	11	6		1			2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I E S	11	6		1	1	3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO		X	X			X		
I E S	11	6		1	1	4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO	X	X			X		
I E S	11	6		2	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO E DEI PASSAGGI	1 MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1 I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI		X				X		
I E S	11	6		3	SGANCIO E POSA IN OPERA	1 CADUTA DEI PEZZI	1 NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI		X	X			X		
I E S	11	6		3		1	2 LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X			X		
I E S	11	6		3		1	3 ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X		
I E S	11	6		4	POSA IN OPERA	1 SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENT O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X		
I E S	11	6		4		1	2 IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X		
I E S	11	6	POSA DI SUPPORTI	5	USO DI TRAPANI	1 RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1 GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X			X		
I E S	11	6		6	POSA DI TASSELLI	1 SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1 SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APOSITI		X	X			X		
I E S	11	6		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1 USO DI ATTREZZI MANUALI	1		X	X			X		
I E S	11	6		8	MURAZIONE DI STAFFE	1 METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1 ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO		X	X			X		
I E S	11	6	MONTAGGIO	9	MONTAGGIO MECCANICO	1 ELETTRICO	1 VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X	X	X		X		
I E S	11	6		9		2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1 L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X			X	
I E S	11	6		9		3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1 USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE		X	X		X		

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	11	6		9	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI	PRESTARE MOLTA CAUTELA IN FACCIA A AGLI ELEMENTI DECORATIVI, SPECIALMENTE AI VASI SULLA BALAUSTRATA	X	X			X
I E S	11	6		9	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNAI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	X	X			X
I E S	11	6		9	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA		X	X			X
I E S	11	7	POSA BATTERIE TAMPONE PER LAMPADE DI EMERGENZA	10	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE	X				X
I E S	11	7		10	1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI	X	X			X
I E S	11	7		10	1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO		X	X			X
I E S	11	7		10	1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO	X	X			X
I E S	11	7		11	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI		X				X
I E S	11	7		12	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI		X	X			X
I E S	11	7		12	1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X			X
I E S	11	7		12	1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X
I E S	11	7		13	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X
I E S	11	7		13	1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X
I E S	1	2	0	0					VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.					
I E S	12	1	REGOLE GENERALI	1	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	12	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
I E S	12	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
I E S	12	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X				X
I E S	12	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	12	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI CON LUCE > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I E S	12	3	VERIFICA IMPIANTI PRESENTI NELLA ZONA DI MONTAGGIO	1	ELTTRICO	1	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE LA PRESENZA DI TUBAZIONI NELLA ZONA D'INTERVENTO		X	X				X	
I E S	12	3		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI DI PLASTICA (POLIETILENE)	1	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE		X	X				X	
I E S	12	3		2		1		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X				X	
I E S	12	3		2		2	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL DISCO CALDO CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI		X	X				X	
I E S	12	3		3	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X				X	
I E S	12	3		3		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X				X	
I E S	12	3		4	LAVORO IN QUOTA	1	CADUTA	1	RIFERIMENTO ALLE REGOLE GENERALI		X	X				X	
I E S	12	3		5	POSA DI TASSELLI	1	MECCANICO PER USO DI TRAPANO	1	ATTREZZI IDONEI E A NORMA	RIERIMENTO ALLE SCHEDE ALLEGATE	X	X				X	
I E S	12	4	COLLEGAMENTI	1	INFILAGGIO CAVI IN TUBAZIONI ESISTENTI	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X				X	
I E S	12	4		2	CABLAGGIO	1		2	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X				X	
I E S	12	4		3	COLLAUDO FINALE	1	GENERICO	1	VERBALE DI CORRETTO MONTAGGIO		X	X		X			X
I E S	12	4		3		1		2	VERBALE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	12	4	NOTA: AL TERMINE DELLE OPERAZIONI INDICATE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEI PIANI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATE E NON DEVONO POTER ESSERE MESSE IN TENSIONE CON LA SEMPLICE CHIUSURA DI UN INTERRUITTORE O DI UNA SERIE DI INTERRUITTORE					X	X					
I E S	12	4	I SINGOLI INTERRUITTORE NON DEVONO ESSERE ALIMENTATI PRIMA DEL TERMINE DEI LAVORI AI SINGOLI PIANI					X	X					
I E S	12	5	COLLAUDI	1		1	SCORDINAMENTO	LE DITTE INSTALLATRICI SONO RESPONSABILI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO FINO AL COLLAUDO	X	X				X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div style="display: flex; justify-content: flex-end; align-items: center;"> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	Per quanto riguarda gli IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA sono previsti interventi sui QUADRI DISTRIBUZIONE SECONDARIA, nello specifico opere di adeguamento per garantire la protezione contro i contatti indiretti e risanamento degli interrupttori con potere di interruzione non idoneo relativo al Lotto XIV. Per l'impianto di illuminazione ordinaria è prevista l'installazione di un idoneo impianto di illuminazione ordinaria che permetta un facile esodo in caso di evacuazione.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	L' ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PREVISTO DA PROGETTO PREVEDE CHE SIANO REALIZZATE TRACCE, POSATE LE CANALIZZAZIONI, ESEGUITO L'INFILAGGIO DEI CAVI, MONTATI GLI ELEMENTI DEGLI IMPIANTI. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALE E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE LAVORAZIONI SARANNO ESEGUITE CON ATTREZZATURA MANUALE O ELETTRICA, PREVIA VERIFICA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELLA DISALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI INTERVENTO. PER LAVORAZIONI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 M SARANNO SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI, MENTRE PER ALTEZZE SUPERIORI PIANI DI LAVORO PROTETTI SUI BORDI. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE E IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO .													
d	SEQUENZA LAVORI:													
23	IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA				55 g									
24	COORDINAMENTO 4				1 g									
25	QUADRI DISTRIBUZIONE SECONDARIA				25 g									
26	adeguamento quadri				20 g									
27	risanamento degli interrupttori				20 g									
28	ILLUMINAZIONE ORDINARIA				30 g									
29	Installazione				30 g									

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI											
f			COORDINAMENTO 4											
A			VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
A1			PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	PRESENZA E REGOLARITA' DELIMITAZIONE								
A2			PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI		1	PRESENZA E REGOLARITA' PROTEZIONI								
A3			TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI		1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
A4			REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI		1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
A5			INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI		1	COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE								
B			ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
B1			ASSENZA ZONE IN TENSIONE		1	I FILI SCOPERTI DEVONO ESSERE CORTOCIRCUITATI								
B2			VERIFICA DISALIMENTAZIONE IMPIANTI		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
B3			PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	VERIFICA REGOLARITA' DELIMITAZIONE								
B4			REGOLARITA' PIANI DI LAVORO		1	VERIFICA REGOLARITA' PROTEZIONI								
B5			VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL		1	VERIFICA PRESENZA								
g			IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA											
I D P	00	0	COORDINAMENTO	0		DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.		X	X	X				X
I D P	00	0		1		VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE		X	X	X				X
I D P	00	0		2		NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.		X	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
ID P	01	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI BT FUORI TENSIONE	0	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI. LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.									
ID P	01	0		1	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA									
ID P	01	1	LAVORI	1	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	1	RISCHIO RIDOTTO	1	PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE POSSIBILI POSIZIONI CHE L'ADDETTO PUO' ASSUMERE E IL TIPO E LA DIMENSIONE DEGLI UTENSILI E MATERIALI USATI				X	X
ID P	01	1		2	MESSA FUORI TENSIONE DI TUTTI I CIRCUITI INTERESSTI DAI LAVORI E DI TUTTI QUELLI VERSO I QUALI SUSSISTA PERICOLO DI CONTATTO ACCIDENTALE	1	RISCHIO RIDOTTO	1					X	X
ID P	01	1		3	SEZIONAMENTO DI TALI CIRCUITI DA TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE ALIMENTAZIONE	1	FOLGORAZIONE	1	APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"				X	X
ID P	01	1		1		1		2	IL SEZIONAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TUTTE LE FASI ED IL NEUTRO, ANCHE MEDIANTE INTERRUTTORI AUTOMATICI (VEDI MT)				X	X
ID P	01	1		1		1		3	RENDERE INACCESSIBILE A PERSONE NON AUTORIZZATE L'ORGANO DI SEZIONAMENTO				X	X
ID P	01	1		1		1		4	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE				X	X
ID P	01	2	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE, DI MISURE DI SICUREZZA E PRECAUZIONI DA ADOTTARE											X
ID P	01	2		4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CIRCUITI SEZIONATI	1	FOLGORAZIONE	1	LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI				X	X
ID P	01	2		4		1		2	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO					X
ID P	01	3	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1	VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI	1	RIDOTTO						X	X
ID P	01	3		2	VERIFICARE CHE GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI	1	RIDOTTO							X
ID P	01	3		3	VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	RIDOTTO						X	X
ID P	01	3		4	SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	RIDOTTO						X	X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
ID P	01	3		5	NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA			X	X				X		
I D P	02	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI BT IN TENSIONE	0	I LAVORI IN TENSIONE SONO DA EVITARE. SOLO NEL CASO IN CUI SI DOVESSE ASSOLUTAMENTE LAVORARE IN TENSIONE SI DEVONO SEGUIRE LE REGOLE SEGUENTI			X	X	X				X	
ID P	02	0		1	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICILA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.			X	X	X				X	
ID P	02	0		2	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO O SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA			X	X	X				X	
ID P	02	1	OPERAZIONI CON TENSIONE	1	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI CON PROVA IN TENSIONE	1	FOLGORAZIONE	1	OPERARE SOLTANTO A ZONE CON CONTROLLO TOTALE DELLE ZONE POSTE IN TENSIONE, DOPO AVER AVVERTITO CHI E' PRESENTE DELLA PRESENZA DI CORRENTE	IL PERSONALE ADDETTO DEVE AVERE CAPACITA' E CONOSCENZE ADEGUATE AL COMPITO	X	X	X		X
ID P	02	1		1		1		2	AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE IL COORDINATORE E L RESPONSABILE DI CANTIERE PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE DITTE PRESENTI CHE POSSONO OPERARE NEGLI STESSI LOCALI		X	X	X		X
ID P	02	1		1		1		3	IN OGNI CASO LA TENSIONE PUO' ESSERE APPLICATA ALLE ZONA SOLTANTO SE LA ZONA STESSA E' PROTETTA DA MAGNETOTERMICO E DA DIFFERENZIALE CON SENSIBILITA' DI NON OLTRE 30 MILLIAMPERE		X	X	X		X
ID P	02	1		2	PRIMA DI DARE INIZIO AI LAVORI ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI						X	X	X		X
ID P	02	2	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1		2	FOLOGORAZIONE	1	L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)		X	X		X	
ID P	02	2		1		2		2	FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA	X	X		X	
ID P	02	2		2	VERIFICA CON CONTROLLO A VISTA CHE LE ATTREZZATURE DA UTILIZZARE RISULTINO EFFICIENTI	1	RIDOTTO	1			X	X		X	
ID P	02	2		3	CONTROLLO CHE LE MASSE METALLICHE CON CUI L'ADDETTO POSSA VENIRE A CONTATTO NON SIANO IN TENSIONE	2	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X		X	
ID P	02	2		3		2		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI		X	X		X	
ID P	02	2		3		2		3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO		X	X		X	
ID P	02	2		3		2		4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI		X	X		X	
ID P	02	2		3		2		5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI		X	X		X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
ID P	02	2		4 ESAME CHE LO STATO DEI COMPONENTI SU CUI SI OPERA SIA TALE DA EVITARE IL PERICOLO DI ROTTURA E DI SPOSTAMENTO DELLE PARTI METALLICHE IN TENSIONE O DELLE PARTI ISOLANTI	1 CADUTA, FOLGORAZIONE	1		X	X				X	
ID P	02	2		5 VALUTAZIONE CHE GLI ADDETTI POSSANO LAVORARE IN MODO AGEVOLE	1 RIDOTTO	1	L'ADDETTO MANTENGA LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PARTI IN TENSIONE E LE PARTI DEL SUO CORPO NON PROTETTE DA ISOLANTE	X	X				X	
ID P	02	2		5	1	2	L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE	X	X				X	
ID P	02	2		5	1	3	L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI	X	X				X	
ID P	02	2		6	ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE			X	X	X				X
ID P	02	2		7	NON SI PROCEDA QUALORA SI VALUTI CHE L'ATTIVITA' NON POSSA ESSERE ESEGUITA IN TENSIONE			X	X	X				X
ID P	02	2		8	E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'			X	X	X				X
ID P	02	3	ATTIVITA' IN TENSIONE A DISTANZA	1	1	FOLGORAZIONE	1 L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO	X	X				X	
ID P	02	3		1	1	2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO IN DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI	X	X				X	
ID P	02	3		1	1	3	LE ATTIVITA' SIANO ESEGUITE SERVENDOSI DI APPOSITI ATTREZZI MONTATI SU ASTE ISOLANTI	X	X				X	
ID P	02	3		1	1	4	SIA RISPETTATO LO SPAZIO DI SICUREZZA	X	X				X	
ID P	03	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI MT FUORI TENSIONE	0	LE ISTRUZIONI SEGUENTI SI RIVOLGONO AD ADDETTI CAPACI A GESTIRE LE AZIONI. INOLTRE LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE SVOLTE DA ADDETTI QUALIFICATI SOTTO LA GUIDA DI UN PREPOSTO.			X	X	X				X
ID P	03	0		1	NON E' INOLTRE PERMESSO AGIRE CON PERSONALE NON FORMATO SECONDO LE NORME IN VIGORE (D.Lgs. 442 del 13 luglio 1990)			X	X	X				X
ID P	03	0		2	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI. LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.			X	X	X				X
ID P	03	0		3	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA			X	X	X				X
ID P	03	1	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	1	1	FOLGORAZIONE	1 PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE POSSIBILI POSIZIONI CHE L'ADDETTO PUO' ASSUMERE E IL TIPO E LA DIMENSIONE DEGLI UTENSILI E MATERIALI USATI	X	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
ID P	03	2	MESSA FUORI TENSIONE DI TUTTI I CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI E DI TUTTI QUELLI VERSO I QUALI SUSSISTA PERICOLO DI CONTATTO ACCIDENTALE	1	INTERRUZIONE VISIBILE DEI CIRCUITI DA TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE ALIMENTAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE TERRE DI SEZIONAMENTO	1	RIDOTTO	1	APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"					X	
ID P	03	2		1		1		2	IL SEZIONAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TUTTE LE FASI ED IL NEUTRO, ANCHE MEDIANTE INTERRUTTORI AUTOMATICI (VEDI MT)					X	
ID P	03	2		2	BLOCCO DEGLI ORGANI DI MANOVRA CORRISPONDENTI	1	RIDOTTO	1	RENDERE INACCESSIBILE A PERSONE NON AUTORIZZATE L'ORGANO DI SEZIONAMENTO					X	
ID P	03	2		2		1		2	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE					X	
ID P	03	3	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE OPPORTUNE INFORMAZIONI CIRCA LE ATTIVITA' DA SVOLGERE, LE MISURE DI SICUREZA E LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN RELAZIONE AL TIPO DI INSTALLAZIONE SU CUI SI DEVE OPERARE									X	
ID P	03	4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CONDUTTORI APPARTENENTI AL TRATTO SU CUI SI DEVONO EFFETTUARE I LAVORI	1		1	RIDOTTO	1	LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI					X	
ID P	03	5	MESSA A TERRA SUL POSTO DI LAVORO	1		1	RIDOTTO	1						X	
ID P	03	6	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOTTOPASSANTI IN TENSIONE	1	IN CASO NON SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLANTI (PITTURAZIONE DEI SOSTEGNI, RIMOZIONE DEI COLLI MORTI, ECC.)	1		1	NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO					X	
ID P	03	6		2	IN CASO SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLATORI	1		1	NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOVRAPASSANTI LE CAMPATE ADIACENTI AL SOSTEGNO					X	
ID P	03	6		2		1		2	NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOTTOPASSANTI LA ZONA IN CUI VIENE STACCATO IL CONDUTTORE					X	
ID P	03	6		2		1		3	SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE ATTRAVERSATE SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE					X	
ID P	03	7	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOVRAPASSANTI IN TENSIONE	1		1	FENOMENI DI INDUZIONE	1	NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO					X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
ID P	03	7		1	1	2	SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE SOVRAPASSANTI SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE	X	X				X	
ID P	03	8	LAVORI SU LINEE AEREE SOGGETTE A PARALLELISMI	1 E' CONSENTITO PROCEDERE SENZA CHE LA LINEA INDUCENTE SIA MESSA FUORI SERVIZIO	1	FENOMENI DI INDUZIONE	1 SIANO RISPETTATE LE MODALITA' DI MESSA A TERRA	X	X				X	
ID P	03	8		1	1	1	SIANO MESSE FUORI TENSIONE E IN SICUREZZA TUTTE LE TERNE	X	X				X	
ID P	03	8		1	1	2	NON E' CONSENTITO PROCERE NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI A PIU' TERNE	X	X				X	
ID P	03	9	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1	VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI			X	X				X	
ID P	03	9		2	GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI			X	X				X	
ID P	03	9		3	NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA			X	X				X	
ID P	03	9		1	VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	RIDOTTO		X	X			X	
ID P	03	9		2	VERIFICARE CHE SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	RIDOTTO		X	X			X	
ID P	03	10	SEZIONAMENTI E MESSE A TERRA AGLI ESTREMI DEL TRONCO DEL CAVO NELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI	1 IL CAVO DEVE ESSERE SEZIONATO AI SUOI ESTREMI		FOLGORAZIONE	1 APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"	X	X				X	
ID P	03	10		2 REALIZZAZIONE DI MESSE IN CORTO CIRCUITO E A TERRA DEI CONDUTTORI	1	FOLGORAZIONE	1 UTILIZZO DI APPARECCHIATURE FISSE	X	X				X	
ID P	03	10		2			2 UTILIZZO DI DISPOSITIVI MOBILI	X	X				X	
ID P	03	10		2			3 EFFETTUARE L'OPERAZIONE DOPO AVER VERIFICATO L'ASSENZA DI TENSIONE, COLLEGANDO IL CORDONE DI COLLEGAMENTO DEL DISPOSITIVO E LA GUAINA METALLICA DEL CAVO ALLA RETE DI TERRA	X	X				X	
ID P	03	11	ACCESSO AL CAVO	1 ACCESSO ALLA PARTE ESTERNA DEL CAVO	1	RIDOTTO	1 NON CI SONO PARTICOLARI MISURE DI PROTEZIONE	X	X				X	
ID P	03	11		2 ACCESSO ALLA GUAINA METALLICA DEL CAVO	1	FOLGORAZIONE		X	X				X	
ID P	03	11		3 LAVORI ELETTRICI IN TRINCEA	1	FOLGORAZIONE	1 INDOSSARE SEMPRE TRONCHETTI ISOLANTI	X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
ID P	03	11		3	1	2	DISPORRE TAPPETI ISOLANTI VERSO LE PARETI DELLO SCAVO, VERSO ALTRI CAVI ED ELEMENTI METALLICI	X	X				X	
ID P	03	11		3	1	3	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA	X	X				X	
ID P	03	11		4	LAVORI ALL'INTERNO DI IMPIANTI	1	FOLGORAZIONE	1	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA	X	X		X	
ID P	03	11		5	LAVORI SU SOSTEGNI	1	FOLGORAZIONE	1	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA	X	X		X	
ID P	03	11		5		1	2	NON SONO RICHIESTE PRECAUZIONI NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI DI LEGNO	X	X			X	
ID P	03	12	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1	ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI				X	X			X	
ID P	03	12		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)	1	FOLGORAZIONE	1	FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA	X	X		X
ID P	03	12		3	VERIFICA CON CONTROLLO A VISTA CHE LE ATTREZZATURE DA UTILIZZARE RISULTINO EFFICIENTI	1	RIDOTTO				X	X		X
ID P	03	12		4	CONTROLLO CHE LE MASSE METALLICHE CON CUI L'ADDETTO POSSA VENIRE A CONTATTO NON SIANO IN TENSIONE	1	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X		X
ID P	03	12		4		1	2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI	X	X			X	
ID P	03	12		4		1	3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO	X	X			X	
ID P	03	12		4		1	4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI	X	X			X	
ID P	03	12		4		1	5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI	X	X			X	
ID P	03	12		5	ESAME CHE LO STATO DEI COMPONENTI SU CUI SI OPERA SIA TALE DA EVITARE IL PERICOLO DI ROTTURA E DI SPOSTAMENTO DELLE PARTI METALLICHE IN TENSIONE O DELLE PARTI ISOLANTI	1	RIDOTTO				X	X		X
ID P	03	12		6	VALUTAZIONE CHE GLI ADDETTI POSSANO LAVORARE IN MODO AGEVOLE	1	RIDOTTO	1	L'ADDETTO MANTENGA LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PARTI IN TENSIONE E LE PARTI DEL SUO CORPO NON PROTETTE DA ISOLANTE		X	X		X
ID P	03	12					2	L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
ID P	03	12				3 L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI		X	X				X		
ID P	03	13	ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE					X	X				X		
ID P	03	14	E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'					X	X				X		
ID P	04	0	ESECUZIONE DI TRACCE	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
ID P	04	1	REGOLE GENERALI	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	1 OPERAZIONI SCORRETTE	1 RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X	X	X			X
ID P	04	1		1		1	2 NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO	X	X	X	X		X	
ID P	04	1		2	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1 CADUTA, CROLLO SEPPELLIMENTO	1 L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE -- NON DEVE CORRERE IL RISCHIO DI CADERE SIA PER LA PRESENZA DI VARCHI VERSO IL VUOTO NON PROTETTI SIA PER LA POSSIBILITA' DI CROLLO DELLA STRUTTURA CHE STA DEMOLENDO	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
ID P	04	1		2			2 L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
ID P	04	1		3	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1 PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1 SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
ID P	04	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X				X
ID P	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1 CADUTA	1 LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
ID P	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1 CADUTA	1 LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
ID P	04	3	ESECUZIONE DI TRACCIA	1	USO DI DEMOLITORE MECCANICO	1 RUMORE	1 SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X				X	
ID P	04	3		1		2 POLVERE	1 SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
ID P	04	3		1	3	TRAUMI	1 L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X				X	
ID P	04	3		1	3		2 L'USO DI ATTREZZATURE SIA MOTORIZZATE CHE MANUALI DEVE SEMPRE ESSERE EFFETTUATO DA PIANI DI LAVORO STABILI E PULITI CHE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO PREPOSTI DELEGATI		X	X				X	
ID P	04	3		2	USO DI ATTREZZATURE QUALI MARTELLI DEMOLITORI, SCANALATRICI, ECC	1 RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1 GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
ID P	04	3		3	USO DI MEZZI MANUALI (MAZZA)	1 INSTABILITA'	1 IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE STABILE		X	X				X	
ID P	04	3		3		2 MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1 MOVIMENTARE IL MEZZO CON PRUDENZA E ATTENZIONE		X	X				X	
ID P	04	3		3		3 ABRASIONI, TAGLI URTI	1 DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ALLE ESTREMITA'	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L' USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO ESISTE RISCHIO DI FERITE ALLE ESTREMITA'	X	X				X	
ID P	04	4	SGOMBERO DEL MATERIALE	1	CARICO MANUALE	1 MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1 USARE MEZZI DI TRASPORTO AUSILIARI (CARRIOLE)		X	X				X	
I D P	05	0	POSA DI CANALIZZAZIONI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
I D P	05	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1 CADUTA	1 L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
I D P	05	1		1			2 L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
I D P	05	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1 PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1 SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
I D P	05	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X				X
I D P	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1 CADUTA	1 LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I D P	05	3	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
I D P	05	3		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI		X	X				X	
I D P	05	3		3	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1			X	X				X	
I D P	05	3		4	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO		X	X				X	
I D P	05	4	POSA CANALIZZAZIONI	1	MONTAGGIO DI TUBAZIONI DI PLASTICA (POLIETILENE)	1	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE		X	X				X	
I D P	05	4		1		1		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X				X	
I D P	05	4		1		2	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL DISCO CALDO CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI		X	X				X	
I D P	05	4		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X				X	
I D P	05	4		2		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X				X	
I D P	05	4		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X				X	
I D P	05	4		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X				X	
I D P	05	4		3		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATREZZATURE	X	X				X	
I D P	05	4		3		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X				X	
I D P	05	4		3		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X				X	
I D P	05	4		4	SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X				X	
I D P	05	4		4		1		2	PER ESEGUIRE LE SALDATURE E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE NELLE IMMEDIATE VICINANZE.	VERIFICARE AERAZIONE DEL LOCALE.	X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	05	4		4	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X
I D P	05	4		4	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X
I D P	05	5	COPERTURA DELLE CANALIZZAZIONI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I D P	05	5	PREPARAZIONE DEL GETTO	1	POSA DI GUIDE E PASSERELLE PER I PERCORSI	1	1	POSARE LE GUIDE CON AUSILIO DI TAVOLE DI LEGNO APPOGGIATE SULLE RETI		X	X			X
I D P	05	5		2	PREPARAZIONE DEI TRACCIAMENTI E DELLE DELIMITAZIONI	1	1	POSARE LE GUIDE CON AUSILIO DI TAVOLE DI LEGNO APPOGGIATE SULLE RETI		X	X			X
I D P	05	5	GETTO DI CLS	3	GETTO CON MEZZO DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU)	1	CADUTA DI MATERIALE	1	SI DEVE UTILIZZARE DEI CONTENITORI CHE NON RISCHINO DI PROVOCARE IL ROVESCIAMENTO DEL CONTENUTO	X	X	X		X
I D P	05	5		4	GRU	2	SCOORDINAMENTO	1	IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE INFORMARE IL COORDINATORE DELLA PREVISTA PRESENZA DI MEZZI NOLEGGIATI A CALDO PER LA PREDISPOSIZIONE O IL CONTROLLO DEL COORDINAMENTO	X	X	X		X
I D P	05	5		5	GETTO DIRETTO DALL'AUTOBETONIERA	1	RIBALTAMENTO	1	VERIFICARELA STABILITA' DELLA ZONA DI PASSAGGIO E DI STAZIONAMENTO	X	X			X
I D P	05	5		5		2	URTO O SCHIACCAMENTO CON IL CANALE DI SCARICO	1	PRESTARE ATTENZIONE	USO DI GUANTI	X	X		X
I D P	05	5		5		3	CADUTA A LIVELLO	1	L' OPERATORE E L'ADDETTO AL CANALE DI SCARICO DEVONO STAZIONARE SUL TERRENO ED EVITARE DI SALIRE SU FERRI, CASSERI O SU ELEMENTI NON PROTETTI O INSTABILI	X	X			X
I D P	05	5		6	GETTO CON POMPA	1	SCOORDINAMENTO	1	IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE INFORMARE IL COORDINATORE DELLA PREVISTA PRESENZA DI MEZZI NOLEGGIATI A CALDO PER LA PREDISPOSIZIONE O IL CONTROLLO DEL COORDINAMENTO	X	X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	05	5			1	2	IN OGNI CASO PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI DI GETTO IL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEVE COORDINARE LE OPERAZIONI DI POSIZIONAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON L'OPERATORE INFORMANDO TUTTE LE FIGURE COINVOLTE DEI RISCHI PRESENTI	X	X	X			X	
I D P	05	5		7	DISTESA DEL MATERIALE	2	MOVIMENTAZIONE DI PESI	1		MOVIMENTARE CORRETTAMENTE IL CORPO	X	X		X
I D P	05	5	DURANTE LE OPERAZIONI	8	1	URTO CONTRO STRUTTURE PRESENTI	1	MOVIMENTARE IL BRACCIO SOLTANTO IN CONDIZIONI CHIARE DI VISIBILITA	X	X			X	
I D P	05	5		8	2	URTI, DANNEGGIAMENTI	1	MOVIMENTARE IL BRACCIO CON ATTENZIONE AI LAVORATORI PRESENTI	X	X			X	
I D P	05	5		8	3	FOLGORAZIONE O DANNI A LINEE PRESENTI	1	RICONTROLLARE AD OGNI POSTAZIONE CHE NON ESISTANO CAVI AEREI IN TENSIONE	X	X			X	
I D P	05	5		8	4	URTO DI PERSONE DURANTE IL GETTO	1	AVVERTIRE SEMPRE COLORO CHE TENGONO IL TUBO E NE DIRIGONO IL GETTO DEGLI SPOSTAMENTI DEL BRACCIO	X	X			X	
I D P	05	5		8	5	ROVESCIAMENTO O DEL MEZZO	1	VERIFICA DELLA STABILITA DEGLI APPOGGI	X	X			X	
I D P	06	0	INFILAGGIO DI CAVI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I D P	06	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X		X
I D P	06	1		1		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE	X	X				X	
I D P	06	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X
I D P	06	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X	X
I D P	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X
I D P	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	06	3	POSA DI CANALETTE, PASSERELLE PORTACAVI,...	1	USO DI TRABATTELLO	1	CADUTA PERSONE	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	3		1		2	CADUTA MATERIALE	1	NON LASCIARE MATERIALE SUI PIANI			X	X					X
I D P	06	3		1		2		2	MANTENERE ATTREZZI IN LUOGO PROTETTO			X	X					X
I D P	06	3		2	USO DI TRAPANO	3	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	3		3	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	3		4	SPARACHIODI	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	3		5	MOLA ANGOLARE-FLESSIBILE	1	VEDI SCHEDA	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	4	INFILAGGIO CAVI	1		1	RISCHIO GENERICO	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	06	4		2	LE PRESCRIZIONI RIGUARDANO ANCHE GLI IMPIANTI A BASSO VOLTAGGIO COME L'IMPIANTO DI RILEVAZIONE GAS E INCENDI, TVCC, ALLARMI E TELESORVEGLIANZA, AUTOMAZIONI, RISCALDAMENTO RAMPE, SISTEMA ANTI INCENDIO, VENTILAZIONE, ECC.					COORDINAMENTO		X	X				X	
I D P	06	4		3	PASSAGGIO FILI	1	ABRASIONI TAGLI	1	RISCHIO RIDOTTO			X	X					X
I D P	06	4		4	MONTAGGIO ELEMENTI DI IMPIANTO	1	MONTAGGI MECCANICI MANUALI	1				X	X					X
I D P	06	4		5	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI	1	SENZA TENSIONE	1	VISIVO			X	X					X
I D P	06	4		6	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI	1	FOLGORAZIONE	1	OPERARE SOLTANTO A ZONE CON CONTROLLO TOTALE DELLE ZONE POSTE IN TENSIONE, DOPO AVER AVVERTITO CHI E' PRESENTE DELLA PRESENZA DI CORRENTE			X	X					X
I D P	06	4		6		1		2	AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE IL COORDINATORE E IL RESPONSABILE DI CANTIERE PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE DITTE PRESENTI CHE POSSONO OPERARE NEGLI STESSI LOCALI			X	X					X
I D P	06	4		6		1		3	IN OGNI CASO LA TENSIONE PUO' ESSERE APPLICATA ALLA ZONA SOLTANTO SE LA ZONA STESSA E' PROTETTA DA MAGNETOTERMICO E DA DIFFERENZIALE CON SENSIBILITA' DI NON OLTRE 30 MILLIAMPERE			X	X					X
I D P	06	4		7	COLLEGAMENTO ELETTRICO	1	RISCHIO GENERICO	1	RISPETTO REGOLE			X	X					X
I D P	07	0	VERIFICA QUADRI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													
I D P	07	1	REGOLE GENERALI	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	1	OPERAZIONI SCORRETTE	1	RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI		X	X	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
I D P	07	1		1	1	2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO	X	X	X	X		X		
I D P	07	1		1	1	1	CADUTA, CROLLO SEPPELLIMENTO	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE --	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X		
I D P	07	1		1		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X		
I D P	07	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X			X		
I D P	07	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA RIMOZIONE DEGLI IMPIANTI E' INDISPENSABILE VERIFICARE CHE LE LINEE ELETTRICHE SIANO DISATTIVATE E DI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO IDROSANITARIO E DI RISCALDAMENTO.											
I D P	07	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X			X		
I D P	07	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X		
I D P	07	3	VERIFICA IMPIANTO	1	VERIFICHE	1	FOLGORAZIONE	1	PRIMA DI INIZIARE A OPERARE SI DEVONO DISATTIVARE LE PARTI DI IMPIANTO CHE DEVONO ESSERE DEMOLITE	LA VERIFICA DELL' AVVENUTA DISATTIVAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONA ESPERTA	X	X	X	X		
I D P	07	3		1	INTERVENTI SUL QUADRO	1	ELETTROCUZIONE	1	ELIMINARE PREVENTIVAMENTE LA TENSIONE		X	X		X		
I D P	07	3		1		2	VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE DEIFFERENZIALE		X	X				X		
I D P	07	3		1		3	NEL CASO SI DOVESSE OPERARE IN TENSIONE MANTENERE ALTRI LAVORATORI IN POSIZIONE SICURA. AVVERTENDOLI E ISTRUENDOLI SU COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE		X	X				X		
I D P	07	3		1		4	UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE COME SARPE E GUANTI ISOLANTI		X	X				X		
I D P	08	0	RIMOZIONE QUADRI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.											

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	08	1	REGOLE GENERALI	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	1	OPERAZIONI SCORRETTE	1	RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X	X	X			X
I D P	08	1		1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO		IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO	X	X	X	X		X	
I D P	08	1		1		1	CADUTA, CROLLO SEPPELLIMENTO	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE --		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
I D P	08	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
I D P	08	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
I D P	08	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA RIMOZIONE DEGLI IMPIANTI E' INDISPENSABILE VERIFICARE CHE LE LINEE ELETTRICHE SIANO DISATTIVATE E DI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO IDROSANITARIO E DI RISCALDAMENTO.													
I D P	08	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X
I D P	08	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I D P	08	3	SMONTAGGIO QUADRI	1	VERIFICA IMPIANTO	1	FOLGORAZIONE	1	PRIMA DI INIZIARE A OPERARE SI DEVONO DISATTIVARE LE PARTI DI IMPIANTO CHE DEVONO ESSERE DEMOLITE		LA VERIFICA DELL' AVVENUTA DISATTIVAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONA ESPERTA	X	X	X				X
I D P	08	3		2	SMURAZIONE DI SCATOLE O TUBAZIONI	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI		UTILIZZO DPI	X					X	
I D P	08	3		3	SMONTAGGIO DI QUADRI	1	SOLLEVAMENTO DI ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X					X	
I D P	08	3		3		2	TAGLI ABRASIONI	2	DISPONIBILITA' DI DPI		FAR INDOSSARE I DPI IDONEI	X	X				X	
I D P	09	0	POSA NUOVI QUADRI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I D P	09	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X	
I D P	09	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X	
I D P	09	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X	
I D P	09	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X	
I D P	09	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X	
I D P	09	3	POSA DEI QUADRI	1	INTERVENTI SUL QUADRO	1	ELETTROCUZIONE	1	ELIMINARE PREVENTIVAMENTE LA TENSIONE			X	X					X	
I D P	09	3		1		1		2	VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE DEIFFERENZIALE			X	X					X	
I D P	09	3		1		1		3	NEL CASO SI DOVESSE OPERARE IN TENSIONE MANTENERE ALTRI LAVORATORI IN POSIZIONE SICURA, AVVERTENDOLI E ISTRUENDOLI SU COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE			X	X					X	
I D P	09	3		1		1		4	UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE COME SARPE E GUANTI ISOLANTI			X	X					X	
I D P	09	4	COLLEGAMENTO DEL QUADRO GENERALE ALLA ALIMENTAZIONE	1	INFILAGGIO CAVI IN TUBAZIONI ESISTENTI	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE			X	X				X		
I D P	09	4		2	CABLAGGIO	1		2	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE			X	X				X		
I D P	09	4	COLLEGAMENTO O ALIMENTAZIONE DEL QUADRO DI PIANO	1	GLI INTERRUTTORI DI ALIMENTAZIONE DEI QUADRI DI PIANO NON DEVONO VENIRE ALIMENTATI FINCHE' NON E' STATA COMPLETATA LA FASE DI SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DEL PIANO INTERESSATO								X	X			X		
I D P	09	4		2	COLLAUDO FINALE	1	GENERICO	1	VERBALE DI CORRETTO MONTAGGIO			X	X		X			X	
I D P	09	4		2		1		2	VERBALE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO			X	X		X			X	
I D P	09	4	NOTA: AL TERMINE DELLE OPERAZIONI INDICATE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEI PIANI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATE E NON DEVONO POTER ESSERE MESSE IN TENSIONE CON LA SEMPLICE CHIUSURA DI UN INTERRUTTORE O DI UNA SERIE DI INTERRUTTORI																

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
IDP	09	4	I SINGOLI INTERRUTTORI DI PIANO NON DEVONO ESSERE ALIMENTATI PRIMA DEL TERMINE DEI LAVORI AI SINGOLI PIANI												
IDP	10	0	POSA INTERRUTTORI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
IDP	10	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
IDP	10	1		1		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
IDP	10	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X
IDP	10	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X		X
IDP	10	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X		X
IDP	10	3	POSA ELEMENTI IMP.FM	1	USO DI ATTREZZATURA MANUALE	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X			X
IMP	09	7		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI		X	X			X
IMP	09	7		3	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1			X	X			X
IDP	1	0	ASSISTENZA AGLI IMPIANTISTI												
IDP	10	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
IDP	10	1		1		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
IDP	10	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	10	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0							X	X	X				X
I D P	10	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I D P	10	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I D P	10	3	ASSISTENZA MURARIA	1	TRACCE E FORI	1	RUMORE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X				X	
I D P	10	3		1		2	POLVERE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X				X	
I D P	10	3		1		3	TRAUMI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X				X	
I D P	10	3		1		3		2	L'USO DI ATTREZZATURE SIA MOTORIZZATE CHE MANUALI DEVE SEMPRE ESSERE EFFETTUATO DA PIANI DI LAVORO STABILI E PULITI CHE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO PREPOSTI DELEGATI		X	X				X	
I D P	10	3		2	USO DI ATTREZZATURE QUALI MARTELLI DEMOLITORI, SCANALATRICI, ECC	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
I D P	10	3		3	USO DI PERFORATORE CON FIORETTO	1	VIBRAZIONE	1	GLI ADDETTI DOVRANNO AVERE A DISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI COME GUANTI CHE POSSANO LIMITARE L'INFLUENZA DELLE VIBRAZIONI	IN CASO DI USO PROLUNGATO EFFETTUARE DELLE TURNAZIONI		X				X	
I D P	10	3		3		2	RUMORE	1	GLI ADDETTI AL DEMOLITORE DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE	IL PERSONALE DEVE ESSERE FORNITO DI DISPOSITIVI DI DPI E UTILIZZARLI	X	X				X	
I D P	10	3		3		3	POLVERE	1	BAGNARE LE ZONE DA DEMOLIRE E L' AREA INTERESSATA	SI RICORDA ALL' IMPRESA CHE GLI ADDETTI AL CANTIERE DEVONO INDOSSARE I MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE QUALI CASCHI, SCARPE MASCHERINE ANTIPOLVERE ECC.	X	X				X	
I D P	11	0	ILLUMINAZIONE ORDINARIA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.												
I D P	11	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISIONALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
I D P	11	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X					X
I D P	11	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	11	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0								X	X	X				X
I D P	11	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5			X	X				X
I D P	11	3	POSA ELEMENTI IMP.DI ILLUMINAZIONE	0	VERIFICARE L'IDONEITA' DEI PIANI DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA PIANI DI LAVORO E REGOLARITA PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO			X	X				X	
I D P	11	3		1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
I D P	11	3		1		1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI		X	X				X	
I D P	11	3		1		1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO			X	X				X	
I D P	11	3		1		1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO		X	X				X	
I D P	11	3		2	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO E DEI PASSAGGI	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI			X					X	
I D P	11	3		3	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI			X	X				X	
I D P	11	3		3		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO			X	X				X	
I D P	11	3		3		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI			X	X				X	
I D P	11	3		4	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
I D P	11	3		4		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
I D P	11	3	POSA DI SUPPORTI	5	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE		X	X				X	
I D P	11	3		6	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI			X	X				X	
I D P	11	3		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1				X	X				X	
I D P	11	3		8	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO			X	X				X	
I D P	11	3	MONTAGGIO ELEMENTI	9	MONTAGGIO MECCANICO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE			X	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I D P	11	3		9	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI	X	X			X		
I D P	11	3		9	3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE	X	X			X		
I D P	11	3		9	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI	X	X			X		
I D P	11	3		9	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	X	X			X		
I D P	11	3		9	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA	X	X			X		
I D P	12	0	ALLACCIAMENTI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
I D P	12	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
I D P	12	1		1			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE	X	X				X	
I D P	12	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X
I D P	12	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X			X
I D P	12	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO PER ALTEZZE INFERIORI A 3,5 M	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X		X
I D P	12	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO PER ALTEZZE SUPERIORI A 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X		X
I D P	12	3	VERIFICA IMPIANTI PRESENTI NELLA ZONA DI MONTAGGIO	1	ELTTRICO	1	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE LA PRESENZA DI TUBAZIONI NELLA ZONA D'INTERVENTO		X	X			X
I D P	12	3		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI DI PLASTICA (POLIETILENE)	1	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE		X	X			X
I D P	12	3		2		1		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X			X
I D P	12	3		2		2	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL DISCO CALDO CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI		X	X			X
I D P	12	3		3	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I D P	12	3		3	2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE					X	
I D P	12	3		4	1	CADUTA	1	RIFERIMENTO ALLE REGOLE GENERALI					X	
I D P	12	3		5	1	MECCANICO PER USO DI TRAPANO	1	ATTREZZI IDONEI E A NORMA					X	
I D P	12	4	COLLEGAMENTI	1	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE					X	
I D P	12	4		2	1		2	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE					X	
I D P	12	4		3	1	GENERICO	1	VERBALE DI CORRETTO MONTAGGIO			X			X
I D P	12	4		3	1		2	VERBALE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO					X	
I D P	12	4	NOTA: AL TERMINE DELLE OPERAZIONI INDICATE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEI PIANI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATE E NON DEVONO POTER ESSERE MESSE IN TENSIONE CON LA SEMPLICE CHIUSURA DI UN INTERRUTTORE O DI UNA SERIE DI INTERRUTTORI						X	X				
I D P	12	4	I SINGOLI INTERRUTTORI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATI PRIMA DEL TERMINE DEI LAVORI AI SINGOLI PIANI						X	X				
I D P	12	5	COLLAUDI	1	1	SCORDINAMENTO		LE DITTE INSTALLATRICI SONO RESPONSABILI DELLE POSTAZIONI DI LAVORO FINO AL COLLAUDO	X	X				X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
IMPIANTI MECCANICI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	La MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO è relativa all'impianto idranti UNI 45 e i naspi UNI 25, per cui è prevista una manutenzione straordinaria di verifica dello stato di conservazione delle tubazioni non accessibili e della funzionalità di alcune parti di rete, l'eventuale integrazione di idranti ove previsto dal progetto di prevenzione incendi; l'installazione di un nuovo attacco motopompa e ripristino degli idranti esterni sottosuolo attualmente inutilizzabili. E' inoltre da eseguirsi la posa per ogni idrante ed estintore di cartello segnalatore con la sua numerazione e il completamento della cartellonistica relativa alle vie di fuga.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													

C P	F S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
		LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PREVISTA DA PROGETTO PREVEDE CHE SIANO REALIZZATE VERIFICHE, SCASSI NELLA MURATURA, ADEGUAMENTO DELLE TUBAZIONI NON IDONEE, ESEGUITA L'INTEGRAZIONE DI IDRANTI, MONTATO UN NUOVO ATTACCO MOTOPOMPA E RIPRISTINATI GLI IDRANTI ESTERNI SOTTOSUOLO. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE LAVORAZIONI SARANNO ESEGUITE CON ATTREZZATURA MANUALE O ELETTRICA, PREVIA VERIFICA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELLO SVUOTAMENTO DELL' IMPIANTI OGGETTO DI INTERVENTO. PER LAVORAZIONI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 M SARANNO SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI, MENTRE PER ALTEZZE SUPERIORI PIANI DI LAVORO PROTETTI SUI BORDI. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE E IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO .											
d		SEQUENZA LAVORI:											
		30	IMPIANTI MECCANICI	65 g	<p>IMPIANTI MECCANICI</p> <p>COORD5</p> <p>MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO</p> <p>IMM01</p> <p>IMM01</p> <p>IMM01</p> <p>IMM01</p> <p>IMM02</p> <p>IMM02</p>								
		31	COORDINAMENTO 5	1 g									
		32	MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO	65 g									
		33	verifica tubazioni non accessibili e di alcune parti di rete	20 g									
		34	integrazione di idranti	20 g									
		35	installazione di un nuovo attacco motopompa	7 g									
		36	ripristino degli idranti esterni sottosuolo	15 g									
		37	posa cartello segnalatore	10 g									
		38	cartellonistica vie di fuga	10 g									
e		NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
		PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI											
f		COORDINAMENTO 5											
		A	VERIFICHE PRELIMINARI	CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO									
		A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA	1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE									
		A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI	1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI									
		A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI	1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE									
		A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI	1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE									
		A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI	1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE									
		B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA										
		B1	SVUOTAMENTO IMPIANTO IDROSANITARIO	1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE									
		B2	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA	1 VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE									
		B3	REGOLARITA PIANI DI LAVORO	1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI									
		B4	VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL	1 VERIFICA PRESENZA									

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
	B5		REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
	B5		REGOLARITA PIANI DI LAVORO		1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI								
g IMPIANTI MECCANICI														
I M M	00	0	COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.			X	X	X				X
I M M	00	0		1	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE			X	X	X				X
I M M	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.			X	X	X				X
I M M	01	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I M M	01	1	REGOLE GENERALI	1	1	2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI	X	X	X	X		X	
I M M	01	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X			X
I M M	01	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA MANUTENZIONE E' INDISPENSABILE VERIFICARE DI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO.			X	X					X
I M M	01	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0				X	X	X				X
I M M	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5	X	X		X
I M M	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5	X	X		X
I M M	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO		X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	SEGREGAZIONE DELL'AREA SOTTOSTANTE QUELLA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
I M M	01	2		1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
I M M	01	3	VERIFICA IMPIANTI PRESENTI	1	PROVE DI PRESSIONE	1	RISCHIO RIDOTTO	1					X	
I M M	01	4	ESECUZIONE DI PICCOLE DEMOLIZIONI E CAROTAGGI	1	USO DI CAROTATRICE	1	RUMORE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE AURICOLARI	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L'USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO IL LIVELLO DI RUMORE SUPERA GLI 85 DB			X	
I M M	01	4		1		2	POLVERE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LE VIE RESPIRATORIE				X	
I M M	01	4		1		2		2	BAGNARE LE OPERE DA DEMOLIRE				X	
I M M	01	4		1		3	PROIEZIONE DI DETRITI	1	LA ZONA IN CUI SI DEVE ESEGUIRE LA DEMOLIZIONE DEVE VENIRE MANTENUTA UMIDA PER EVITARE IL SOLLEVAMENTO DI POLVERI				X	
I M M	01	4		2	USO DI MEZZI MANUALI (MAZZA)	1	INSTABILITA'	1	IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE STABILE				X	
I M M	01	4		2		2	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	MOVIMENTARE IL MEZZO CON PRUDENZA E ATTENZIONE				X	
I M M	01	4		2		3	ABRASIONI, TAGLI URTI	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ALLE ESTREMITA'	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L'USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO ESISTE RISCHIO DI FERITE ALLE ESTREMITA'			X	
I M M	01	4	SGOMBERO DEL MATERIALE	3	CARICO MANUALE	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	USARE MEZZI DI TRASPORTO AUSILIARI (CARRIOLE)				X	
I M M	01	4		3		1		1	EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI MOVIMENTARE MANUALMENTE MATERIALI DI RISULTA CON MEZZI MANUALI SOPRATTUTTO SE DI GRANDI DIMENSIONI	USARE LEVE, PALANCHINI, CARRELLI O ALTRI MEZZI DI AUSILIO			X	
I M M	01	4	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	4	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA				X
I M M	01	4		4		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	5	SOSTITUZIONE TRATTI DI TUBAZIONE											
I M M	01	5	SCARICO E MOVIMENTAZIONE TUBAZIONI	1 SCARICO AL PIANO DI POSA DA AUTOCARRO	1 URTI E INVESTIMENTI	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X	X	
I M M	01	5		1	2	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE PRESENZA LINEE AEREE	VERIFICARE ALTEZZA MEZZO IN POSIZIONE DI RIBALTAMENTO O ALTEZZA SBRACCIO PALA O ALTEZZA POMPA AUTOBETONIERA	X	X		X	X
I M M	01	5		1	3	CADUTA DI MATERIALE	1	VERIFICARE LA COMPLANARITA' DEL PIANO DI POSA ED EVITARE DI ACCUMULARE IL MATERIALE PER ALTEZZE SUPERIORI A 1,5 METRI	PER I TUBI IN ROTOLI NON SUPERARE I 2 METRI	X	X		X	X
I M M	01	5		1	3		1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X	X
I M M	01	5	SMONTAGGIO TUBAZIONI ESISTENTI	2 TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X		X	X
I M M	01	5		2	1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X		X	X
I M M	01	5		2	2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X		X	X
I M M	01	5		2	3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X		X	X
I M M	01	5		2	3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X		X	X
I M M	01	5	MONTAGGIO NUOVE TUBAZIONI	3 SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X		X	X
I M M	01	5		3	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X		X	X
I M M	01	5		3	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X		X	X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	5		4	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI				X	X
I M M	01	5		4		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE				X	X
I M M	01	5		5	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO				X	X
I M M	01	5		5		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE				X	X
I M M	01	5		5		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE			X	X
I M M	01	5		5		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI				X	X
I M M	01	5		5		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI				X	X
I M M	01	5		6	RIVESTIMENTI DI TRATTI NUDI E RINFORZI CON MANICOTTI E FASCE TERMORESTRINGENTI	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA				X	X
I M M	01	5		6		2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE	UTILIZZO DPI			X	X
I M M	01	5		6		2		2	OPERARE IN ZONA AERATA				X	X
I M M	01	5		6		3	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI	UTILIZZO DPI			X	X
I M M	01	6	POSA NUOVI IDRANTI											
I M M	01	6	SCARICO E MOVIMENTAZIONE TUBAZIONI	1	SCARICO AL PIANO DI POSA DA AUTOCARRO	1	URTI E INVESTIMENTI	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA				X	X
I M M	01	6		1		2	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE PRESENZA LINEE AEREE	VERIFICARE ALTEZZA MEZZO IN POSIZIONE DI RIBALTAMENTO O ALTEZZA SBRACCIO PALA O ALTEZZA POMPA AUTOBETONIERA			X	X
I M M	01	6		1		3	CADUTA DI MATERIALE	1	VERIFICARE LA COMPLANARITA' DEL PIANO DI POSA ED EVITARE DI ACCUMULARE IL MATERIALE PER ALTEZZE SUPERIORI A 1,5 METRI	PER I TUBI IN ROTOLI NON SUPERARE I 2 METRI			X	X


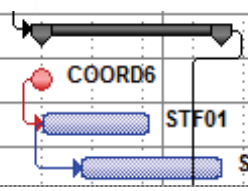
C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
I M M	01	6		1	3	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	X		
I M M	01	6	MONTAGGIO TUBAZIONI IN ACCIAIO	2	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X	X	
I M M	01	6		2	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI		X	X			X	X	
I M M	01	6		2	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI		X	X			X	X	
I M M	01	6		3	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X			X	X	
I M M	01	6		3	2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X			X	X	
I M M	01	6		4	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X			X	X	
I M M	01	6		4	1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X			X	X	
I M M	01	6		4	2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE		X	X			X	X	
I M M	01	6		4	3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X	X	
I M M	01	6		4	3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X	X	
I M M	01	6		5	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA		X	X			X	X	
I M M	01	6		5	2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE		X	X			X	X	
I M M	01	6		5	2		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X			X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	6		5		3	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI		UTILIZZO DPI	X	X			X	X	
I M M	01	6	POSA NUOVE CASSETTE	6	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
I M M	01	6		7	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI			X	X				X	
I M M	01	6		7		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO			X	X				X	
I M M	01	6		7		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI			X	X				X	
I M M	01	6		8	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
I M M	01	6		8		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
I M M	01	6		8		1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE			X	X				X	
I M M	01	6		9	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI			X	X				X	
I M M	01	6		9		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA		X	X				X	
I M M	01	6	POSA NUOVA LANCIA	10	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
I M M	01	6		11	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
I M M	01	6		11		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
I M M	01	6		11		1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE			X	X				X	
I M M	01	6		12	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI			X	X				X	
I M M	01	6		12		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA		X	X				X	
I M M	01	7	POSA NUOVO ATTACCO MOTOPOMPA															

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	7	SMONTAGGIO ATTACCO ESISTENTE	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI		UTILIZZO DPI	X					X	
I M M	01	7		1		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI			X					X	
I M M	01	7	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSI	2	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI		NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X				X	
I M M	01	7		2	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO			X	X				X	
I M M	01	7	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	3	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI		PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X					X
I M M	01	7		3		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI			X	X				X	
I M M	01	7	POSA NUOVO ATTACCO	4	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
I M M	01	7		5	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
I M M	01	7		5		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
I M M	01	7		5		1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE			X	X				X	
I M M	01	7		6	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI			X	X				X	
I M M	01	7		6		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO		IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA	X	X				X	
I M M	01	8	SOSTITUZIONE ATTACCHI IDRANTI SOTTOSUOLO															
I M M	01	8	SMONTAGGIO ATTACCO ESISTENTE	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI		UTILIZZO DPI	X					X	
I M M	01	8		1		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI			X					X	
I M M	01	8	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSI	2	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI		NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X				X	
I M M	01	8		2	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO			X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	01	8	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	3	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1 CARICO E CADUTA MATERIALI	1 VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X				X
I M M	01	8		3		2 MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1 EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI		X	X			X	
I M M	01	8	POSA NUOVO ATTACCO	4	TRASPORTO IN OPERA	1 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1 PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X	
I M M	01	8		5	POSA IN OPERA	1 SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X	
I M M	01	8		5		1	2 IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X	
I M M	01	8		5		1 MOVIMENTAZIONE MANUALE	1 IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE		X	X			X	
I M M	01	8		6	FISSAGGI MANUALI	1 SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1 VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI		X	X			X	
I M M	01	8		6		1	2 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA	X	X			X	
I M M	02	0	MONTAGGIO ELEMENTI POSA CARTELLONISTICA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I M M	02	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1 CADUTA	1 L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X				X
I M M	02	1		1			2 L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
I M M	02	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1 PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1 SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X				X
I M M	02	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X			X
I M M	02	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA <3,5 METRI	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1 CADUTA	1 LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X			X
I M M	02	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO ALTEZZA > 3,5 METRI	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1 CADUTA	1 LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	02	3	POSA SEGNALETICA	1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE					X
I M M	02	3		2	POSA IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE					X
I M M	02	3		3	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI					X
I M M	02	3		3		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA				X
I M M	02	3	POSA DI SUPPORTI	4	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE				X
I M M	02	3		5	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI					X
I M M	02	3		6	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1						X
I M M	02	3		7	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO					X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
SERRANDE TAGLIAFUOCO														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	Per quanto riguarda le SERRANDE TAGLIAFUOCO sono previsti interventi atti a verificare che le serrande tagliafuoco siano correttamente alimentate elettricamente e collegate al sistema di rivelazione incendi. E' inoltre da realizzare l'installazione di nuove serrande tagliafuoco su canalizzazioni che attraversano murature REI in conformità con le nuove compartimentazioni che risultano dal progetto di prevenzione incendi aggiornato.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO SULLE SERRANDE TAGLIAFUOCO , L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. IL TAGLIO DEI TUBI PER L'INSERIMENTO DELLE NUOVE SERRANDE AVVERRA' MANUALMENTE CON CAROTATRICI E TAGLIATUBI. DURANTE LA POSA DELLE SERRANDE SARA' ESEGUITA DA UN PIANO DI LAVORO PROTETTO SUI BORDI PER INTERVENTI OLTRE I 3,5 METRI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE E TRASPORTATO AL PIANO. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE E CON L'AUSILIO DI PICCOLE ATTREZZATURE ELETTRICHE QUALI TRAPANI, AVVITATORI, SALDATRICI, CESOIE. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE FINO ALLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO.													

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
d			SEQUENZA LAVORI:											
	39		 SERRANDE TAGLIAFUOCO			25 g								
	40		COORDINAMENTO 6			1 g								
	41		verifica serrande esistenti			15 g								
	42		nuove serrande tagliafuoco			20 g								
														
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI PER INTERVENTI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 METRI											
f			COORDINAMENTO 6											
	A		VERIFICHE PRELIMINARI				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
	A1		PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							
	A2		PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI				1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI							
	A3		TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
	A4		REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI				1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
	A5		INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI				1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE							
	B		SERRANDE TAGLIAFUOCO				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
	B1		TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA				1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							
	B2		VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO				1 VERIFICA PRESENZA 2 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
	B3		REGOLARITA PIANI DI LAVORO				1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI							
	B4		VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL				1 VERIFICA PRESENZA							
g			SERRANDE TAGLIAFUOCO											
S T F	00 0 F		COORDINAMENTO	0			DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.	X	X	X				X
S T F	00 0 F			1			VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE	X	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
S T F	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO O DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.							X	X	X				X	
S T F	01	0	SERRANDE TAGLIAFUOCO	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.														
S T F	01	1	REGOLE GENERALI	1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI			X	X	X	X		X		
S T F	01	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X	
S T F	01	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X	
S T F	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5			X	X				X	
S T F	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5			X	X				X	
S T F	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO				X	X				X	
S T F	01	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	SEGREGAZIONE DELL'AREA SOTTOSTANTE QUELLA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X	
S T F	01	2		1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X	
S T F	01	3	VERIFICA IMPIANTI PRESENTI	1	VERIFICA CORRETTA ALIMENTAZIONE E COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI RIVELAZIONE	1	RISCHIO RIDOTTO	1				X	X				X		
S T F	01	4	RIMOZIONE SERRANDA	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI		X					X		
S T F	01	4		1		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI			X					X		
S T F	01	4		2	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO			X	X			X	X		
S T F	01	4		2		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE			X	X			X	X		

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
S T F	01	4		2	2	INCENDIO	1 PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X			X	X	
S T F	01	4		2	3	SCOPPIO	1 NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X	X	
S T F	01	4		2	3		2 VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X	X	
S T F	01	5	SCARICO E MOVIMENTAZIONE TUBAZIONI E SERRANDE	2 SCARICO AL PIANO DI POSA DA AUTOCARRO	1	URTI E INVESTIMENTI	1 SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	X	
S T F	01	5		2	2	FOLGORAZIONE	1 VERIFICARE PRESENZA LINEE AEREE	VERIFICARE ALTEZZA MEZZO IN POSIZIONE DI RIBALTAMENTO O ALTEZZA SBRACCIO PALA O ALTEZZA POMPA AUTOBETONIERA	X	X			X	X	
S T F	01	5		2	3	CADUTA DI MATERIALE	1 VERIFICARE LA COMPLANARITA' DEL PIANO DI POSA ED EVITARE DI ACCUMULARE IL MATERIALE PER ALTEZZE SUPERIORI A 1,5 METRI	PER I TUBI IN ROTOLI NON SUPERARE I 2 METRI	X	X			X	X	
S T F	01	5		2	3		1 SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	X	
S T F	01	6	MONTAGGIO TUBAZIONI IN ACCIAIO	1 SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1 LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X	X	
S T F	01	6		1	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X	X	
S T F	01	6		1	3	ELETTRICO	1 I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X	X	
S T F	01	6		2	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1 LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X			X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S T F	01	6		2	2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE				X	X	
S T F	01	6		3	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO				X	X	
S T F	01	6		3	1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE				X	X	
S T F	01	6		3	2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE			X	X	
S T F	01	6		3	3	SCOPPIO	1	NON USARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI				X	X	
S T F	01	6		3	3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI				X	X	
S T F	01	6		4	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA				X	X	
S T F	01	6		4	2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE	UTILIZZO DPI			X	X	
S T F	01	6		4	2		2	OPERARE IN ZONA AERATA				X	X	
S T F	01	6		4	3	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI	UTILIZZO DPI			X	X	
S T F	01	7	POSA SERRANDE TAGLIAFUOCO	0	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA' PIANI DI LAVORO E REGOLARITA' PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO					X	
S T F	01	7		1	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE					X	
S T F	01	7		1	1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI				X	
S T F	01	7		1	1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO					X	
S T F	01	7		1	1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO				X	
S T F	01	7		2	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI					X	
S T F	01	7		3	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI					X	
S T F	01	7		3	1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO					X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S T F	01	7		3	1	3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X	
S T F	01	7		4	1	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X	
S T F	01	7		4	1	2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X	
S T F	01	7	POSA DI SUPPORTI	5	1	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X			X	
S T F	01	7		6	1	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC. SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI		X	X			X	
S T F	01	7		7	1	1	USO DI ATTREZZI MANUALI		X	X			X	
S T F	01	7		8	1	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO		X	X			X	
S T F	01	7	MONTAGGIO ELEMENTI	9	1	1	ELETTRICO VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X	X	X		X	
S T F	01	7		9	2	1	USO DI ATTREZZI MANUALI L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X			X	
S T F	01	7		9	3	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE		X	X			X	
S T F	01	7		9	4	1	CADUTA DALL'ALTO PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI		X	X			X	
S T F	01	7		9	5	1	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNALI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	X	X			X	
S T F	01	7		9	5	2	MOVIMENTARE CON CAUTELA		X	X			X	
S T F	01	8	PROTEZIONE TUBAZIONI	9	1	1	ELETTRICO VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X	X	X		X	
S T F	01	8		9	2	1	USO DI ATTREZZI MANUALI L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X			X	
S T F	01	8		9	3	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE		X	X			X	
S T F	01	8		9	4	1	CADUTA DALL'ALTO PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI		X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR												
S T F	01	8		9	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNALI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	X	X			X												
S T F	01	8		9	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA		X	X			X												
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)																										
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA																										
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Piano interrato																									
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE: Per quanto riguarda l' IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA per i depositi interrati è prevista la realizzazione di impianti fissi e automatici di estinzione dove previsto dalla relazione di prevenzione incendi (depositi).																									
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE: PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO SULL' IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA , L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE PICCOLE DEMOLIZIONI PER IL PASSAGGIO DEI TUBI AVVERRA' MANUALMENTE CON CAROTATRICI. DURANTE LA POSA DEI TUBI E DEGLI UGGELLI SARANNO ESEGUITE DA UN PIANO DI LAVORO PROTETTO SUI BORDI PER INTERVENTI OLTRE I 3,5 METRI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE E TRASPORTATO AL PIANO. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE E CON L'AUSILIO DI PICCOLE ATTREZZATURE ELETTRICHE QUALI TRAPANI, AVVITATORI, SALDATRICI, CESOIE. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE FINO ALLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO.																									
d	SEQUENZA LAVORI:																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%;">43</td> <td style="width: 45%;">IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA</td> <td style="width: 10%;">15 g</td> <td style="width: 40%; text-align: center;"> </td> </tr> <tr> <td>44</td> <td>COORDINAMENTO 7</td> <td>1 g</td> <td style="text-align: center;"> </td> </tr> <tr> <td>45</td> <td>impianti fissi e automatici di estinzione</td> <td>15 g</td> <td style="text-align: center;"> </td> </tr> </table>															43	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA	15 g		44	COORDINAMENTO 7	1 g		45	impianti fissi e automatici di estinzione	15 g	
43	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA	15 g																								
44	COORDINAMENTO 7	1 g																								
45	impianti fissi e automatici di estinzione	15 g																								
e	NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI: PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI PER INTERVENTI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 METRI																									
f	COORDINAMENTO 7																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; background-color: #cccccc;">A</td> <td style="width: 40%; background-color: #cccccc;">VERIFICHE PRELIMINARI</td> <td style="width: 55%;">CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO</td> </tr> <tr> <td>A1</td> <td>PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA</td> <td>1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE</td> </tr> <tr> <td>A2</td> <td>PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI</td> <td>1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI</td> </tr> </table>															A	VERIFICHE PRELIMINARI	CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO	A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA	1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE	A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI	1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI			
A	VERIFICHE PRELIMINARI	CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO																								
A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA	1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE																								
A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI	1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI																								

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			A3 TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI			1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			A4 REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			A5 INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1	COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE							
			B IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA				CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO							
			B1 TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA			1	PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			B2 VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO			1	VERIFICA PRESENZA							
						2	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B3 REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI							
			B4 VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1	VERIFICA PRESENZA							
			g IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA											
			S A N 00 0 COORDINAMENTO	0			DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.	X	X	X				X
			S A N 00 0	1			VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENT E. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE	X	X	X				X
			S A N 00 0	2			NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO O DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.	X	X	X				X
			S A N 01 0 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA	0			VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENT E. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.							
			S A N 01 1 REGOLE GENERALI	1	1	2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI	X	X	X	X		X	
			S A N 01 1	2	1	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X					X
			S A N 01 2 PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0				X	X	X				X
			S A N 01 2 VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	1	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI CADUTA LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		X	X				X
							CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5							

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S A N	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
S A N	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO			X	X				X
S A N	01	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	SEGREGAZIONE DELL'AREA SOTTOSTANTE QUELLA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
S A N	01	2		1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
S A N	01	3	DEMOLIZIONI	1	USO DI CAROTATRICE	1	RUMORE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE AURICOLARI	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L'USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO IL LIVELLO DI RUMORE SUPERA GLI 85 DB	X	X				X	
S A N	01	3		1		2	POLVERE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LE VIE RESPIRATORIE		X	X				X	
S A N	01	3		1		2		2	BAGNARE LE OPERE DA DEMOLIRE		X	X				X	
S A N	01	3		1		3	PROIEZIONE DI DETRITI	1	LA ZONA IN CUI SI DEVE ESEGUIRE LA DEMOLIZIONE DEVE VENIRE MANTENUTA UMIDA PER EVITARE IL SOLLEVAMENTO DI POLVERI		X	X				X	
S A N	01	3		2	USO DI MEZZI MANUALI (MAZZA)	1	INSTABILITA'	1	IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE STABILE		X	X				X	
S A N	01	3		2		2	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	MOVIMENTARE IL MEZZO CON PRUDENZA E ATTENZIONE		X	X				X	
S A N	01	3		2		3	ABRASIONI, TAGLI URTI	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ALLE ESTREMITA'	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L'USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO ESISTE RISCHIO DI FERITE ALLE ESTREMITA'	X	X				X	
S A N	01	4	SCARICO E MOVIMENTAZIONE TUBAZIONI E UGGELLI	2	SCARICO AL PIANO DI POSA DA AUTOCARRO	1	URTI E INVESTIMENTI	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	X	
S A N	01	4		2		2	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE PRESENZA LINEE AEREE	VERIFICARE ALTEZZA MEZZO IN POSIZIONE DI RIBALTAMENTO O ALTEZZA SBRACCIO PALA O ALTEZZA POMPA AUTOBETONIERA	X	X			X	X	
S A N	01	4		2		3	CADUTA DI MATERIALE	1	VERIFICARE LA COMPLANARITA' DEL PIANO DI POSA ED EVITARE DI ACCUMULARE IL MATERIALE PER ALTEZZE SUPERIORI A 1,5 METRI	PER I TUBI IN ROTOLI NON SUPERARE I 2 METRI	X	X			X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
S A N	01	4		2	3	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X			X	X			
S A N	01	5	MONTAGGIO TUBAZIONI IN ACCIAIO	1	SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE	X	X		X	X		
S A N	01	5		1		2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X		X	X	
S A N	01	5		1		3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X		X	X	
S A N	01	5		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI	X	X		X	X		
S A N	01	5		2		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	X	X		X	X		
S A N	01	5		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO	X	X		X	X		
S A N	01	5		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE	X	X		X	X		
S A N	01	5		3		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X		X	X	
S A N	01	5		3		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI	X	X		X	X		
S A N	01	5		3		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI	X	X		X	X		
S A N	01	5		4	RIVESTIMENTI DI TRATTI NUDI E RINFORZI CON MANICOTTI E FASCE TERMORESTRINGENTI	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA	X	X		X	X		
S A N	01	5		4		2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE	UTILIZZO DPI	X	X		X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S A N	01	5		4	2		OPERARE IN ZONA AERATA		X	X			X	X
S A N	01	5		4	3	CALORE	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI	UTILIZZO DPI	X	X			X	X
S A N	01	5	POSA DI SUPPORTI	5	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE				X
S A N	01	5		6	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI				X	
S A N	01	5		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1					X	
S A N	01	5		8	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO				X	
S A N	01	6	POSA UGGELLI	0	VERIFICARE L'IDONEITA' DEI PIANI DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA PIANI DI LAVORO E REGOLARITA PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO				X	
S A N	01	6		1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE				X	
S A N	01	6		1		1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI			X	
S A N	01	6		1		1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO				X	
S A N	01	6		1		1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO			X	
S A N	01	6		2	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO E DEI PASSAGGI	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI				X	
S A N	01	6		3	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI				X	
S A N	01	6		3		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO				X	
S A N	01	6		3		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI				X	
S A N	01	6		4	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
S A N	01	6		4		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
S A N	01	6	MONTAGGIO ELEMENTI	5	MONTAGGIO MECCANICO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X		X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
S A N	01	6		5	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI	X	X				X
S A N	01	6		5	3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE	X	X				X
S A N	01	6		5	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI	X	X				X
S A N	01	6		5	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	X	X	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNALI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI			X
S A N	01	6		5	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA	X	X				X
S A N	01	7	ATTACCO ALL'IMPIANTO WATER MIST ESISTENTE	1	MONTAGGIO MECCANICO	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI	X	X			X
S A N	01	7		1		3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE	X	X			X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA														
CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div>SI NO</div>														
(SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	Per quanto riguarda i Filtri antincendio sono previsti interventi di revisione e di ripristino delle condizioni di corretta funzionalità degli impianti di sovrappressione filtri nei vani scala.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO SULL' IMPIANTO SOVRAPPRESSIONE FILTRI, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALETA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE PICCOLE DEMOLIZIONI PER IL PASSAGGIO DEI TUBI AVVERRA' MANUALMENTE CON CAROTATRICI. DURANTE LA POSA DEI TUBI E DEI VENTILATORI SARANNO ESEGUITE DA UN PIANO DI LAVORO PROTETTO SUI BORDI PER INTERVENTI OLTRE I 3,5 METRI. IL MATERIALE, UNA VOLTA SCARICATO DAL CAMION VERRA' MOVIMENTATO NELL'AREA DEL CANTIERE E TRASPORTATO AL PIANO. LA POSA AVVIENE MANUALMENTE E CON L'AUSILIO DI PICCOLE ATTREZZATURE ELETTRICHE QUALI TRAPANI, AVVITATORI, SALDATRICI, CESOIE. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE FINO ALLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO.													
d	SEQUENZA LAVORI:													

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR				
	46		IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI			30 g		IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI										
	47		COORDINAMENTO 8			1 g		COORD8										
	48		revisione e di ripristino impianti di sovrappressione filtri			30 g		FIL1										
e	NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:																	
	PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI PER INTERVENTI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 METRI																	
f	COORDINAMENTO 8																	
A	VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO														
	A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE													
	A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI			1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI													
	A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE													
	A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE													
	A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE													
B	IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO														
	B1	TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE													
	B2	VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO			1 VERIFICA PRESENZA 2 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE													
	B3	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI													
	B4	VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1 VERIFICA PRESENZA													
g	IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI																	
F I L	00	0	COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.							X	X	X				X
F I L	00	0		1	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE							X	X	X				X
F I L	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO O DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.							X	X	X				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
F I L	01	0	IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.											
F I L	01	1	REGOLE GENERALI	1		1	2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI	X	X	X	X		X		
F I L	01	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA	X	X				X	
F I L	01	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X				X	
F I L	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X		X	
F I L	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X		X	
F I L	01	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO		X	X			X	
F I L	01	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	SEGREGAZIONE DELL'AREA SOTTOSTANTE QUELLA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	
F I L	01	2		1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	
F I L	01	3	RIMOZIONE VENTILATORI	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI	X				X	
F I L	01	3		1		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI		X				X	
F I L	01	4	RIMOZIONE CANALIZZAZIONI	1	SMURAZIONE DI STAFFE O ZANCHE	1	RISCHIO SPECIFICO PER PICCOLE DEMOLIZIONI	1	GLI ADDETTI AL DEMOLITORE DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE, OCCHIALI E VISIERE		X				X	
F I L	01	4		2	MOVIMENTAZIONE CANALIZZAZIONI	1	ROVESCIAMENTO O DI ELEMENTI DI PESO ELEVATO O DI GRANDI DIMENSIONI	1	IN CASO DI ELEMENTI DI DIMENSIONI ELEVATE NON LAVORARE DA SOLI MA RICHIEDERE L' AUSILIO DI ALTRO PERSONALE		X				X	
F I L	01	4		2		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	1	OPERARE CON AUSILI O IN PIU' PERSONE		X				X	
F I L	01	4		2		3	PRESENZA DI VETRI	1	SMONTARE PREVENTIVAMENTE I VETRI PER EVITARE ROTTURE CON TAGLI, PROIEZIONE DI SCHEGGE DI VETRO LESIONI ECC.		X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
F I L	01	4		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO				X	X
F I L	01	4		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE				X	X
F I L	01	4		3		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE			X	X
F I L	01	4		3		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI				X	X
F I L	01	4		3		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI				X	X
F I L	01	5	PICCOLE DEMOLIZIONI	1	USO DI CAROTATRICE	1	RUMORE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE AURICOLARI	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L' USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO IL LIVELLO DI RUMORE SUPERA GLI 85 DB				X
F I L	01	5		1		2	POLVERE	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LE VIE RESPIRATORIE					X
F I L	01	5		1		2		2	BAGNARE LE OPERE DA DEMOLIRE					X
F I L	01	5		1		3	PROIEZIONE DI DETRITI	1	LA ZONA IN CUI SI DEVE ESEGUIRE LA DEMOLIZIONE DEVE VENIRE MANTENUTA UMIDA PER EVITARE IL SOLLEVAMENTO DI POLVERI					X
F I L	01	5		2	USO DI MEZZI MANUALI (MAZZA)	1	INSTABILITA'	1	IL PIANO DI LAVORO DEVE ESSERE STABILE					X
F I L	01	5		2		2	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	MOVIMENTARE IL MEZZO CON PRUDENZA E ATTENZIONE					X
F I L	01	5		2		3	ABRASIONI, TAGLI URTI	1	DISPONIBILITA' DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ALLE ESTREMITA'	SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO L' USO DI MEZZI DI PROTEZIONE QUANDO ESISTE RISCHIO DI FERITE ALLE ESTREMITA'				X
F I L	01	6	SCARICO E MOVIMENTAZIONE TUBAZIONI E VENTILATORI	2	SCARICO AL PIANO DI POSA DA AUTOCARRO	1	URTI E INVESTIMENTI	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA				X	X
F I L	01	6		2		2	FOLGORAZIONE	1	VERIFICARE PRESENZA LINEE AEREE	VERIFICARE ALTEZZA MEZZO IN POSIZIONE DI RIBALTAMENTO O ALTEZZA SBRACCIO PALA O ALTEZZA POMPA AUTOBETONIERA			X	X
F I L	01	6		2		3	CADUTA DI MATERIALE	1	VERIFICARE LA COMPLANARITA' DEL PIANO DI POSA ED EVITARE DI ACCUMULARE IL MATERIALE PER ALTEZZE SUPERIORI A 1,5 METRI	PER I TUBI IN ROTOLI NON SUPERARE I 2 METRI			X	X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
F I L	01	6		2		3		1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LE OPERAZIONI UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X	X	
F I L	01	7	MONTAGGIO CANALIZZAZIONI IN ACCIAIO	1	SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X	X	
F I L	01	7		1		2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X	X	
F I L	01	7		1		3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X	X	
F I L	01	7		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X			X	X	
F I L	01	7		2		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X			X	X	
F I L	01	7		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X			X	X	
F I L	01	7		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X			X	X	
F I L	01	7		3		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X			X	X	
F I L	01	7		3		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X	X	
F I L	01	7		3		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X	X	
F I L	01	7		4	RIVESTIMENTI DI TRATTI NUDI E RINFORZI CON MANICOTTI E FASCE TERMORESTRINGENTI	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA		X	X			X	X	
F I L	01	7		4		2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE	UTILIZZO DPI	X	X			X	X	
F I L	01	7		4		2		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X			X	X	
F I L	01	7		4		3	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI	UTILIZZO DPI	X	X			X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE		I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
F I L	01	7	POSA DI SUPPORTI	5	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE		X	X					X	
F I L	01	7		6	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI			X	X					X	
F I L	01	7		7	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1				X	X					X	
F I L	01	7		8	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO			X	X					X	
F I L	01	8	POSA VENTILATORI	0	VERIFICARE L'IDONEITA' DEI PIANI DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICARE IDONEITA PIANI DI LAVORO E REGOLARITA PROTEZIONI PER LA CADUTA DALL'ALTO			X	X					X	
F I L	01	8		1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X						X	
F I L	01	8		1		1		2	EVITARE DI SOLLEVARE I PEZZI DI PESO SUPERIORE AI 30 KG SENZA L'AUSILIO DI MEZZI SOLLEVAMENTO	VALUTARE IL PESO DEGLI ELEMENTI		X	X					X	
F I L	01	8		1		1		3	UTILIZZO DI CARRELLI E MEZZI PER IL TRASPORTO			X	X					X	
F I L	01	8		1		1		4	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO		X	X					X	
F I L	01	8		2	DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO E DEI PASSAGGI	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICH	1	I PASSAGGI DEVONO RISULTARE ABBASTANZA LARGHI DA NON PROVOCARE MOVIMENTI INUTILI E PERICOLOSI			X						X	
F I L	01	8		3	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI			X	X					X	
F I L	01	8		3		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO			X	X					X	
F I L	01	8		3		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI			X	X					X	
F I L	01	8		4	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X					X	
F I L	01	8		4		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X					X	
F I L	01	8	MONTAGGIO ELEMENTI	5	MONTAGGIO MECCANICO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE			X	X	X				X	
F I L	01	8		5		2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI			X	X					X	
F I L	01	8		5		3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE			X	X					X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
F I L	01	8		5	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI					X	
F I L	01	8		5	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNAI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI				X	
F I L	01	8		5	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA					X	
F I L	01	9	COIBENTAZIONI CANALIZZAZIONI	9	MONTAGGIO MECCANICO ISOLANTI RESISTENTI AL FUOCO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X		X	
F I L	01	9		9	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI					X	
F I L	01	9		9	3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE					X	
F I L	01	9		9	4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI					X	
F I L	01	9		9	5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNAI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI				X	
F I L	01	9		9	5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA					X	
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Piani interrato e seminterrato													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	Da progetto è prevista la compartimentazione e la protezione REI di depositi al piano interrato e seminterrato grazie alla realizzazione di murature REI in blocchi e la protezione di murature e solai con pannelli e controsoffitti REI.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	LA REALIZZAZIONE DI NUOVE COMPARTIMENTAZIONI RICHIEDE LA REALIZZAZIONE DI NUOVE MURATURE REI, LA POSA DI NUOVI CONTROSOFFITTI E CONTROPARETI REI, LA POSA DI SERRAMENTI REI. ESSENDO LA LUCE DEI PIANI DI CIRCA 5,5 METRI RISULTA NECESSARIO IL MONTAGGIO DI UN PONTEGGIO PROTETTO SUI BORDI. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LA POSA DEI PANNELLI E DEI SERRAMENTI AVVIENE MANUALMENTE CON L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI PER CONSENTIRNE IL FISSAGGIO QUALI AVVITATORI, TRAPANI, E CESCOIE... IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO PER ESSERE IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO E ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO.													

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
d			SEQUENZA LAVORI:											
		49	COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI	51 g		COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI								
		50	COORDINAMENTO 9	1 g		COORD9								
		51	murature REI	10 g		PRO1								
		52	posa lastre REI	20 g		PRO2								
		53	posa controsoffitti REI	20 g		PRO3								
		54	intonaci	10 g		PRO4								
		55	porte REI	7 g		PRO5								
		56	tinteggiatura	5 g		PRO6								
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			TRABATTELLI											
f			COORDINAMENTO 9											
		A	VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
		A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE								
		A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI			1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI								
		A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
		A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
		A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE								
		B	COMPARTIMENTAZIONI REI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
		B1	TRACCIAMENTO E DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE								
		B2	VERIFICA OPERE PROVVISORIALI PER CADUTA VERSO IL VUOTO			1 VERIFICA PRESENZA 2 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
		B3	METODO DI MONTAGGIO E SOLLEVAMENTO ELEMENTI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
		B4	REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI								
		B5	VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1 VERIFICA PRESENZA								
g			COMPARTIMENTAZIONI E PROTEZIONI REI											

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P R O	00	0	COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.			X	X	X				X	
P R O	00	0		1	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE			X	X	X				X	
P R O	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.			X	X	X				X	
P R O	01	0	MURATURE REI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
P R O	01	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
P R O	01	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X			X
P R O	01	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X
P R O	01	2	TRACCIAMENTO MURI	1	APPLICAZIONE VERNICI SPRAY	1	VAPORI O AEROSOL O NEBBIE	1	IL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PROTETTO CON TUTE IDONEE, CON MASCHERINE FILTRANTI ADATTE AL TIPO DI VERNICE UTILIZZATE	IL COMPITO DI USARE DPI IDONEI E COMPITO SPECIFICO DEL DATORE DI LAVORO	X	X			X
P R O	01	2		1		1		2	LA ZONA CIRCOSTANTE DEVE ESSERE PROTETTA CON ASPIRAZIONI PUNTUALI		X	X			X
P R O	01	2		1		1		3	SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI	DEFINIRE IL TIPO DI SORVEGLIANZA SANITARIA CON IL MEDICO COMPETENTE DELL'IMPRESA TENENDO CONTO DELLE SOSTANZE PRESENTI NEI MATERIALI USATI. METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI	X	X			X
P R O	01	2		2	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1	CHIMICO E ALLERGICO	1	RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE		X	X			X
P R O	01	2		3	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE E INCENDIO O SCOPPIO	1	I LOCALI NEI QUALI SI METTONO IN OPERA O SI UTILIZZANO LE SOSTANZE VOLATILI DEVONO ESSERE BEN AERATI PER IMPEDIRE CONCENTRAZIONE DI VAPORI PERICOLOSI SIA PER LA SALUTE CHE PER EVENTUALI INNESCHI DI INCENDIO O DI SCOPPIO		X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P R O	01	2		4	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA	1	CHIMICO O ALLERGIA	1	LA DITTA DVE SEMPRE CONOSCERE I MATERIALI IMPIEGATI E IL PRESONALE ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI SPECIICI DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	IL PREPOSTO DEVE SEMPRE AVERE A DISPOSIZIONE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI USATI E CONOSCERE LE MISURE DI PRUDENZA E COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE QUALI ROVESCIAMENTO, INQUINAMENTO CONTAMINAZIONE	X	X				X		
P R O	01	2		4		2	INQUINAMENTO	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCIARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	LE CONFEZIONI DEVONO ESSERE CARICATE SUL MEZZO DI TRASPORTO E SMALTITE CON LE REGOLE PER I RIFIUTI SPECIALI	X					X		
P R O	01	2		8		3	CADUTA DALL' ALTO	1	IL GETTO AVVIENE SEMPRE DALL' ALTO, QUINDI LAVORARE PREPARANDO UN PIANO DI LAVORO CON PROTEZONI SUL BORDO PRECHE DURANTE IL GETTO L'ATENZIONE DEL LAVORATORE E DEICATA AL GETTO E ALLA STABILITA DEI CASSERI E NON DIRETTAMENTE ALLE CONDIZIONI DI LAVORO	TALE ATTENZIONE DEVE ESSERE PRESTATO DAL PREPOSTO	X	X				X		
P R O	01	3	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0							X	X	X				X	
P R O	01	3	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X	
P R O	01	3	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X	
P R O	01	4	POSA BLOCCHI	1	SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI	1	CADUTA	1	UTILIZZARE MEZZI IDONEI E MATERIALI POSATI SU PIANALI ROBUSTI E CON I BLOCCHI FISSATI O LEGATI IN MODO DA EVITARE CROLLI O CADUTE		X					X		
P R O	01	4		1		2	CADUTA	1	ALLONTANARE SEMPRE TUTTI GLI ADDETTI DALLA ZONA INTERESSATA		X	X				X		
P R O	01	4		2	POSA DEI BLOCCHI	1	MOVIMNTAZIONE DEI CARICHI	1	EVITARE DI SOLLEVARE I BLOCCHI CON FREQUENZA ECCESSIVA OLTRE I LIMITI DI SICUREZZA, PER EVITARE SFORZI MUSCOLARI ECCESSIVI E RIPETUTI	VALUTARE IL PESO EDGLI ELEMENTI	X					X		
P R O	01	4		3	STILATURA DEI GIUNTI	1	SCHIZZI	1	PROTEZIONE DEGLI OCCHI		X					X		
P R O	02	0	POSA LASTRE REI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													
P R O	02	1	REGOLE GENERALI	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	1	OPERAZIONI SCORRETTE	1	RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X	X	X			X	
P R O	02	1		1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO	X	X	X	X		X		

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	02	1		2	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA, CROLLO SEPPELLIMENTO	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE -- NON DEVE CORRERE IL RISCHIO DI CADERE SIA PER LA PRESENZA DI VARCHI VERSO IL VUOTO NON PROTETTI SIA PER LA POSSIBILITA' DI CROLLO DELLA STRUTTURA CHE STA DEMOLENDO		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
P R O	02	1		2				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
P R O	02	1		3	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
P R O	02	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X
P R O	02	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
P R O	02	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
P R O	02	3	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO		SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
P R O	02	3		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APOSITI			X	X				X	
P R O	02	3		3	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO			X	X				X	
P R O	02	4	MONTAGGIOSTRUTTURA DI SUPPORTO	0	POSIZIONAMENTO E TRASPORTO DELLA ATTREZZATURA	1	RISCHI SPECIFICI DELLA ATTREZZATURA	1	VERIFICA DEL BUON FUNZIONAMENTO DELLA ATTREZZATURA			X	X				X	
P R O	02	4		1	TRASPORTO ALLA ZONA DI MONTAGGIO	1	CADUTA DI MATERIALI	1	USARE MEZZI DI TRASPORTO ADATTI		CONTROLLARE ANCHE LO STATO DEGLI IMBRAGHI	X	X				X	
P R O	02	4		1		1		2	CONTROLLARE IL METODO DI LEGATURA		DEFINIRE PREVENTIVAMENTE COME POSIZIONARE GLI IMBRAGHI	X	X				X	
P R O	02	4	MESSA IN OPERA	2		2	CADUTA E LAVORO INSICURO	1	SI RIPETE CHE GLI ADDETTI DEVONO SEMPRE OPERARE DA UN PIANO DI LAVORO PROTETTO.			X	X				X	
P R O	02	4		2		2		2	NON E' PERMESSO OPERARE ARRAMPICATI SULLE STRUTTURE IN ASSENZA DI PIANO DI LAVORO CHE POSSA IMPEDIRE LA CADUTA DA UNA ALTEZZA SUPERIORE AI DUE METRI			X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	02	4	2		2	3	NEL CASO SI DOVESSE OPERARE SU STRUTTURE SENZA LA PRESENZA DEL PIANO DI PROTEZIONE INFERIORE GLI ADDETTI DEVONO OPERARE LEGATI E INDOSSARE UNA IMBRAGATURA CERTIFICATA E CON ASSICURAZIONE A STRUTTURE STABILI E CON LEGATURA TALE DA IMPEDIRE CADUTE SUPERIORI AI DUE METRI	X	X				X	
P R O	02	4	2		3	CADUTA DI MATERIALI	1 LAVORARE IN SQUADRA E DEFINIRE PREVENTIVAMENTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO	X	X				X	
P R O	02	4	2		4	URTI	1 POSIZIONAMENTO DEL PEZZO	RIMANERE IN POSIZIONE SICURA	X	X			X	
P R O	02	4	3		5	RIBALTAMENTI, URTI	1 INSERIRE IL PEZZO NEL LUOGO PREVISTO E VERIFICARE IL POSIZIONAMENTO	CONTROLLARE I PIANI E LA ORIZZONTALITA	X	X			X	
P R O	02	4	3		5	CADUTA DI MATERIALI	1 USARE I BULLONI PREVISTI, NEL NUMERO PREVISTO	PORTAATTREZZI	X	X			X	
P R O	02	4	3		5		2 AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE I MATERIALI DI USO PREPARATI PRELIMINARMENTE	PORTA ATTREZZI	X	X			X	
P R O	02	4	3		6	INFORTUNI PER LESIONI	1 USO DI DPI IDONEI	USO DI GUANTI, CASCO ECC	X	X			X	
P R O	02	4	3		6		2 USARE ATTREZZI MANUALI IDONEI ALL' USO		X	X			X	
P R O	02	4	4	COLLEGAMENTO CON BULLONI	7	URTI, TAGLI ABRASIONI	1 USARE ATTREZZI IDONEI	USARE DPI	X	X			X	
P R O	02	4	4		7		2 EVITARE DI ESPORSI FUORI DELLE ZONE SICURE PER AGGANCIARE IL PEZZO CON LE MANI	NON AFFIDARSI ALLA FORZA PER IL POSIZIONAMENTO MA AFFIDARE IL COMPITO AD ATTREZZI IDONEI	X	X			X	
P R O	02	4	5	SALDATURE	8	INCENDIO	1 LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X	
P R O	02	4	5		9	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X	
P R O	02	4	5		3	ELETTRICO	1 I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SARANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	02	5	POSA LASTRA	1	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE			X					X	
P R O	02	5		2	SGANCIO E POSA IN OPERA	1	CADUTA DEI PEZZI	1	NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI			X	X				X	
P R O	02	5		2		1		2	LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO			X	X				X	
P R O	02	5		2		1		3	ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI			X	X				X	
P R O	02	5		3	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO			X	X				X	
P R O	02	5		3		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO			X	X				X	
P R O	02	5		4	FISSAGGIO MANUALE	1	UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI	1	UTILIZZO DI MEZZI IN BUONE CONDIZIONI	CONTROLLO DEGLI ATTREZZI		X	X				X	
P R O	03	0	POSA CONTROSOFFITTI REI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													
P R O	03	1	REGOLE GENERALI	1	DEFINIZIONE PRELIMINARE DI UN PIANO DI INTERVENTO E PROGRAMMA DELLA DEMOLIZIONE	1	OPERAZIONI SCORRETTE	1	RISPETTO DEL PIANO CHE DEVE RISULTARE DA DOCUMENTI CARTACEI E DEVE ESSERE GARANTITO DAL RESPONSABILE DI CANTIERE PER LA QUALITA' E PR LA SUCCESSIONE DELLE OPERAZIONI	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI		X	X	X	X			X
P R O	03	1		1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORO	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE UN PROGETTO O UNO SCHIZZO O UN'ORDINE SCRITTO		X	X	X	X		X	
P R O	03	1		2	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA, CROLLO SEPPELLIMENTO	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE -- NON DEVE CORRERE IL RISCHIO DI CADERE SIA PER LA PRESENZA DI VARCHI VERSO IL VUOTO NON PROTETTI SIA PER LA POSSIBILITA' DI CROLLO DELLA STRUTTURA CHE STA DEMOLENDO	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI		X	X					X
P R O	03	1		2				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
P R O	03	1		3	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	03	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0				X	X	X				X
P R O	03	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X			X
P R O	03	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X			X
P R O	03	3	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X			X
P R O	03	3		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI	X	X			X
P R O	03	3		3	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO	X	X			X
P R O	03	4	MONTAGGIO PENDINI E STRUTTURA DI SUPPORTO	0	POSIZIONAMENTO E TRASPORTO DELLA ATTREZZATURA	1	RISCHI SPECIFICI DELLA ATTREZZATURA	1	VERIFICA DEL BUON FUNZIONAMENTO DELLA ATTREZZATURA	X	X			X
P R O	03	4		1	TRASPORTO ALLA ZONA DI MONTAGGIO	1	CADUTA DI MATERIALI	1	USARE MEZZI DI TRASPORTO ADATTI	CONTROLLARE ANCHE LO STATO DEGLI IMBRAGHI	X	X		X
P R O	03	4		1		1		2	CONTROLLARE IL METODO DI LEGATURA	DEFINIRE PREVENTIVAMENTE COME POSIZIONARE GLI IMBRAGHI	X	X		X
P R O	03	4	MESSA IN OPERA	2		2	CADUTA E LAVORO INSICURO	1	SI RIPETE CHE GLI ADDETTI DEVONO SEMPRE OPERARE DA UN PIANO DI LAVORO PROTETTO.	X	X			X
P R O	03	4		2		2		2	NON E' PERMESSO OPERARE ARRAMPICATI SULLE STRUTTURE IN ASSENZA DI PIANO DI LAVORO CHE POSSA IMPEDIRE LA CADUTA DA UNA ALTEZZA SUPERIORE AI DUE METRI	X	X			X
P R O	03	4		2		2		3	NEL CASO SI DOVESSE OPERARE SU STRUTTURE SENZA LA PRESENZA DEL PIANO DI PROTEZIONE INFERIORE GLI ADDETTI DEVONO OPERARE LEGATI E INDOSSARE UNA IMBRAGATURA CERTIFICATA E CON ASSICURAZIONE A STRUTTURE STABILI E CON LEGATURA TALE DA IMPEDIRE CADUTE SUPERIORI AI DUE METRI	X	X			X
P R O	03	4		2		3	CADUTA DI MATERIALI	1	LAVORARE IN SQUADRA E DEFINIRE PREVENTIVAMENTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO	X	X			X
P R O	03	4		2		4	URTI	1	POSIZIONAMENTO DEL PEZZO	RIMANERE IN POSIZIONE SICURA	X	X		X
P R O	03	4		3		5	RIBALTAMENTI, URTI	1	INSERIRE IL PEZZO NEL LUOGO PREVISTO E VERIFICARE IL POSIZIONAMENTO	CONTROLLARE I PIANI E LA ORIZZONTALITA	X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	03	4		3	5	CADUTA DI MATERIALI	1 USARE I BULLONI PREVISTI, NEL NUMERO PREVISTO	PORTAATTREZZI	X	X			X	
P R O	03	4		3	5		2 AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE I MATERIALI DI USO PREPARATI PRELIMINARMENTE	PORTA ATTREZZI	X	X			X	
P R O	03	4		3	6	INFORTUNI PER LESIONI	1 USO DI DPI IDONEI	USO DI GUANTI, CASCO ECC	X	X			X	
P R O	03	4		3	6		2 USARE ATTREZZI MANUALI IDONEI ALL' USO		X	X			X	
P R O	03	4		4	7	COLLEGAMENTO CON BULLONI	1 URTI, TAGLI ABRASIONI	USARE ATTREZZI IDONEI	USARE DPI	X	X		X	
P R O	03	4		4	7		2 EVITARE DI ESPORSI FUORI DELLE ZONE SICURE PER AGGANCIARE IL PEZZO CON LE MANI	NON AFFIDARSI ALLA FORZA PER IL POSIZIONAMENTO MA AFFIDARE IL COMPITO AD ATTREZZI IDONEI	X	X			X	
P R O	03	4		5	8	SALDATURE	1 LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X			X	
P R O	03	4		5	9	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X	
P R O	03	4		5	3	ELETTRICO	1 I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X	
P R O	03	5	POSA LASTRA	1	TRASPORTO IN OPERA	1 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1 PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X	
P R O	03	5		2	1	CADUTA DEI PEZZI	1 NON TRASPORTARE PIU' ELEMENTI LEGATI INSIEME SE DI DIMENSIONE TALE DA NON ESSERE STABILI		X	X			X	
P R O	03	5		2	1		2 LO SGANCIO DEVE AVVENIRE IN LUOGO SICURO		X	X			X	
P R O	03	5		2	1		3 ELEMENTI AMMUCCHIATI IN ZONE RISTRETTE NON SONO ACCETTABILI		X	X			X	
P R O	03	5		3	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X	
P R O	03	5		3	1		2 IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	03	5		4	FISSAGGIO MANUALE	1	UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI	1	UTILIZZO DI MEZZI IN BUONE CONDIZIONI	CONTROLLO DEGLI ATTREZZI	X	X		X
P R O	04	0	INTONACI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
P R O	04	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X		X
P R O	04	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X		X
P R O	04	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X
P R O	04	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X	X
P R O	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X
P R O	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X
P R O	04	3	POSA DI RINZAFFO	0		0		0						
P R O	04	3	PREPARAZIONE DELLA MALTA	1	USO DI BETONIERA	1	ELETTRICO	1	VEDI CAPITOLO SPECIALE	RIFERIMENTO ALLA REGOLARITA DELLA ATTREZZATURE	X			X
P R O	04	3		2	TRASPORTO IN QUOTA	1	CADUTA SCHIZZI	1	USARE MEZZI IDONEI E CONTENITORI IN BUONE CONDIZIONI		X			X
P R O	04	3	POSA	3	VERIFICA DELL'IDONEITA DEL PIANO DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICA IDONEITA DELLE OPERE PROVVISORIALI		X			X
P R O	04	3		4	POSA	2	SCHIZZI	2	PROTEGGERE GLI OCCHI		X			X
P R O	04	3		4		2	MOVIMENTAZIONE CARICHI	1	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO	X			X
P R O	04	4	POSA DI INTONACO	0		0		0						
P R O	04	4	PREPARAZIONE DELLA MALTA	1	USO DI BETONIERA	1	ELETTRICO	1	VEDI CAPITOLO SPECIALE	RIFERIMENTO ALLA REGOLARITA DELLA ATTREZZATURE	X			X
P R O	04	4		2	TRASPORTO IN QUOTA	1	CADUTA SCHIZZI	1	USARE MEZZI IDONEI E CONTENITORI IN BUONE CONDIZIONI		X			X


C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	04	4	POSA	3	VERIFICA DELL'IDONEITA DEL PIANO DI LAVORO	1	CADUTA DALL'ALTO	1	VERIFICA IDONEITA DELLE OPERE PROVVISORIALI			X					X	
P R O	04	4		4	POSA	2	SCHIZZI	2	PROTEGGERE GLI OCCHI			X					X	
P R O	04	4		4		2	MOVIMENTAZIONE CARICHI	1	SOSPENDERE IL LAVORO SE SI RISENTONO SFORZI ALLA SCHIENA	IL DATORE DI LAVORO E TENUTO A PREDISPORRE SORVEGLIANZA SANITARIA PER TALI LAVORAZIONI E NE E RESPONSABILE UNICO		X					X	
P R O	04	4	APPLICAZIONE DI FISSATIVO	5	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1	CHIMICO E ALLERGICO	1	RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI		X	X				X	
P R O	04	4		6	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE E INCENDIO O SCOPPIO	1	I LOCALI NEI QUALI SI METTONO IN OPERA O SI UTILIZZANO LE SOSTANZE VOLATILI DEVONO ESSERE BEN AERATI PER IMPEDIRE CONCENTRAZIONE DI VAPORI PERICOLOSI SIA PER LA SALUTE CHE PER EVENTUALI INNESCHI DI INCENDIO O DI SCOPPIO			X	X				X	
P R O	04	4		7	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA	1	CHIMICO O ALLERGIA	1	LA DITTA DVE SEMPRE CONOSCERE I MATERIALI IMPIEGATI E IL PRESONALE ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI SPECIICI DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	IL PREPOSTO DEVE SEMPRE AVERE A DISPOSIZIONE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI USATI E CONOSCERE LE MISURE DI PRUDENZA E COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE QUALI ROVESCIAMENTO, INQUINAMENTO CONTAMINAZIONE		X	X				X	
P R O	04	4		7		2	INQUINAMENTO	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCIARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	LE CONFEZIONI DEVONO ESSERE CARICATE SUL MEZZO DI TRASPORTO E SMALTITE CON LE REGOLE PER I RIFIUTI SPECIALI		X					X	
P R O	04	4		8	APPLICAZIONE A SPRUZZO	1	VAPORI O AEROSOL O NEBBIE	1	IL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PROTETTO CON TUTE IDONEE, CON MASCHERINE FILTRANTI ADATTE AL TIPO DI VERNICE UTILIZZATE	IL COMPITO DI USARE DPI IDONEI E COMPITO SPECIFICO DEL DATORE DI LAVORO		X	X				X	
P R O	04	4		8		1		2	LA ZONA CIRCOSTANTE DEVE ESSERE PROTETTA CON ASPIRAZIONI PUNTUALI			X	X				X	
P R O	04	4		8		1		3	SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI	DEFINIRE IL TIPO DI SORVEGLIANZA SANITARIA CON IL MEDICO COMPETENTE DELL' IMPRESA TENEDO CONTO DELLE SOSTANZE PRESENTI NEI MATERIALI USATI CONFRONTANDONE LE VALUTAZIONI CON LA BIBLIOGRAFIA MEDICA PIU AGGIORNATA		X	X				X	
P R O	05	0	POSA SERRAMENTI REI	0	IL MONTAGGIO DI VETRATE DI GRANDI DIMENSIONI Può AVVENIRE SOLTANTO OPERANDO DA PIANI DI LAVORO IDONEI E PROTETTI SUI LATI LIBERI. EVENTUALI DEROGHE DOVRANNO ESSERE CONCORDATE CON IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE								X	X	X			X
P R O	05	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI		X	X					X
P R O	05	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
P R O	05	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	05	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISIONALI	0								X	X	X				X
P R O	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1		X	X				X
P R O	05	3	POSA PORTE REI	1	MOVIMENTAZIONE	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	1	OPERARE CON AUSILI O IN PIU' PERSONE			X					X	
P R O	05	3		2	MONTAGGIO MECCANICO SU TELAI METALLICI MONTATI INSIEME ALLA COSTRUZIONE DELLA MURATURA	1	SOLLEVAMENTO DI ELEMENTI DI GRANDE DIMENSIONE	1	LE REGOLE DI SOLLEVAMENTO DEVONO VENIRE DETERMINATI PRIMA DELL' INIZIO DEL MONTAGGIO			X	X				X	
P R O	05	3		3	ATTREZZI MANUALI	1	PIANO DI LAVORO	1	PREDISPORRE PIANO DI LAVORO CON LE REGOLE DEL PUNTO 1-3			X	X				X	
P R O	05	3		3		2	CADUTA DI MATERIALI	1	PREDISPORRE SOSTEGNI AI SERRAMENTI DA SMONTARE		NON LAVORARE DA SOLI SE LE DIMENSIONI SONO ECCESSIVE	X	X				X	
P R O	05	3		4	SALDATURE	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE			X	X				X	
P R O	05	3		4		2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI		SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X				X	
P R O	05	3		4		3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI		LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X				X	
P R O	05	4	POSA DI SIGILLANTI	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1		1	GLI ADETTI DEVONO ESSERE PROTETTI CON INDUMENTI RESISTENTI AGLI AGGRESSIVI CHIMICI USATI		IL PERSONALE DEVE ESSERE BEN A CONOSCENZA DEI RISCHI E DEVE CONOSCERE BENE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	X	X	X				X
P R O	05	4		1	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1		1	PARTICOLARE ATTENZIONE DEVE ESSERE DEDICATA ALLA PROTEZIONE DEGLI OCCHI CHE DEVONO ESSERE PROTETTI CON OCCHIAL CHE NON CONSENTANO AI VAPORI DI RAGGIUNGERE L'OCCHIO			X	X				X	
P R O	05	4		1	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA		CHIMICO E ALLERGICO		RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE		METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI	X	X				X	
P R O	06	0	TINTEGGIATURA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.													

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	06	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE		INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X					X
P R O	06	1		1				2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE			X	X					X
P R O	06	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
P R O	06	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X
P R O	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
P R O	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA		CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
P R O	06	3	PULITURA DELLE MURATURE	1	A SECCO, CON SPAZZOLE E PENNELLESSE	1	CADUTA DALL'ALTO	1	LAVORARE DA PIANI DI LAVORO PROTETTI			X	X				X	
P R O	06	3		1		1		1	CONTROLLO DEL PONTEGGIO E DELLA SUA REGOLARITA' DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE			X	X				X	
P R O	06	3		1		2	POLVERI, ALLERGENI, SOSTANZE CHIMICHE	1	UTILIZZARE DPI		E' COMPITO DELL'IMPRESA FORNIRLI E FARLI UTILIZZARE	X	X				X	
P R O	06	3	STUCCATURE	1	APPLICAZIONE DI STUCCO	1	RISCHIO SPECIFICO DELLA LAVORAZIONE CONNESSO A QUELLO DI LAVORAZIONE IN QUOTA QUANDO NECESSARIO	1	VEDI REGOLE GENERALI			X					X	
P R O	06	3		1		1		2	EVENTUALE SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI A CARICO DELLA DITTA RECEPIRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI MATERIALI UTILIZZATI		DEFINIRE IL TIPO DI SORVEGLIANZA SANITARIA CON IL MEDICO COMPETENTE DELL'IMPRESA TENENDO CONTO DELLE SOSTANZE PRESENTI NEI MATERIALI USATI CONFRONTANDONE LE VALUTAZIONI CON LA BIBLIOGRAFIA	X					X	
P R O	06	3		1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1	CHIMICO E ALLERGICO	1	RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE		METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI	X	X				X	
P R O	06	3		2	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE E INCENDIO O SCOPPIO	1	I LOCALI NEI QUALI SI METTONO IN OPERA O SI UTILIZZANO LE SOSTANZE VOLATILI DEVONO ESSERE BEN AERATI PER IMPEDIRE CONCENTRAZIONE DI VAPORI PERICOLOSI SIA PER LA SALUTE CHE PER EVENTUALI INNESCHI DI INCENDIO O DI SCOPPIO			X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
P R O	06	3		3	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA	1	CHIMICO O ALLERGIA	1	LA DITTA DVE SEMPRE CONOSCERE I MATERIALI IMPIEGATI E IL PRESONALE ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI SPECIICI DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	IL PREPOSTO DEVE SEMPRE AVERE A DISPOSIZIONE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI USATI E CONOSCERE LE MISURE DI PRUDENZA E COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE QUALI ROVESCIAIMENTO, INQUINAMENTO CONTAMINAZIONE	X	X			X
P R O	06	3		3		2	INQUINAMENTO	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCIARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	LE CONFEZIONI DEVONO ESSERE CARICATE SUL MEZZO DI TRASPORTO E SMALTITE CON LE REGOLE PER I RIFIUTI SPECIALI	X				X
P R O	06	3		3		2	INQUINAMENTO	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCIARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	LE CONFEZIONI DEVONO ESSERE CARICATE SUL MEZZO DI TRASPORTO E SMALTITE CON LE REGOLE PER I RIFIUTI SPECIALI	X				X
P R O	06	4	STESURA DI FISSATIVO SULLE MURATURE	4	APPLICAZIONE A SPRUZZO	1	VAPORI O AEROSOL O NEBBIE	1	IL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PROTETTO CON TUTE IDONEE, CON MASCHERINE FILTRANTI ADATTE AL TIPO DI VERNICE UTILIZZATE	IL COMPITO DI USARE DPI IDONEI E COMPITO SPECIFICO DEL DATORE DI LAVORO	X	X			X
P R O	06	4		4		1		2	LA ZONA CIRCONSTANTE DEVE ESSERE PROTETTA CON ASPIRAZIONI PUNTUALI		X	X			X
P R O	06	4		4		1		3	SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI	DEFINIRE IL TIPO DI SORVEGLIANZA SANITARIA CON IL MEDICO COMPETENTE DELL' IMPRESA TENENDO CONTO DELLE SOSTANZE PRESENTI NEI MATERIALI USATI METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI	X	X			X
P R O	06	4		1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1	CHIMICO E ALLERGICO	1	RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE		X	X			X
P R O	06	4		2	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE E INCENDIO O SCOPPIO	1	I LOCALI NEI QUALI SI METTONO IN OPERA O SI UTILIZZANO LE SOSTANZE VOLATILI DEVONO ESSERE BEN AERATI PER IMPEDIRE CONCENTRAZIONE DI VAPORI PERICOLOSI SIA PER LA SALUTE CHE PER EVENTUALI INNESCHI DI INCENDIO O DI SCOPPIO		X	X			X
P R O	06	4		3	APPLICAZIONE MANUALE O MECCANICA	1	CHIMICO O ALLERGIA	1	LA DITTA DVE SEMPRE CONOSCERE I MATERIALI IMPIEGATI E IL PRESONALE ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI SPECIICI DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	IL PREPOSTO DEVE SEMPRE AVERE A DISPOSIZIONE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI USATI E CONOSCERE LE MISURE DI PRUDENZA E COME INTERVENIRE IN CASO DI INCIDENTE QUALI ROVESCIAIMENTO, INQUINAMENTO CONTAMINAZIONE	X	X			X
P R O	06	4		3		2	INQUINAMENTO	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCIARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	LE CONFEZIONI DEVONO ESSERE CARICATE SUL MEZZO DI TRASPORTO E SMALTITE CON LE REGOLE PER I RIFIUTI SPECIALI	X				X
P R O	06	5	OPERAZIONE DI VERNICIATURA CON TINTE ALL' ACQUA	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	1	CHIMICO E ALLERGICO	1	RICHIEDERE SEMPRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI LE SCHEDE E FORNIRE LE ISTRUZIONI ADEGUATE AGLI ADDETTI	X	X			X
P R O	06	5		2	UTILIZZO DI SOSTANZE VOLATILI	1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE E INCENDIO O SCOPPIO	1	I LOCALI NEI QUALI SI METTONO IN OPERA O SI UTILIZZANO LE SOSTANZE VOLATILI DEVONO ESSERE BEN AERATI PER IMPEDIRE CONCENTRAZIONE DI VAPORI PERICOLOSI SIA PER LA SALUTE CHE PER EVENTUALI INNESCHI DI INCENDIO O DI SCOPPIO		X	X			X
P R O	06	5		3	APPLICAZIONE A SPRUZZO	1	VAPORI O AEROSOL O NEBBIE	1	IL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PROTETTO CON TUTE IDONEE, CON MASCHERINE FILTRANTI ADATTE AL TIPO DI VERNICE UTILIZZATO	IL COMPITO DI USARE DPI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DEL DATORE DI LAVORO	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
P R O	06	5		3	1	2	LA ZONA CIRCOSTANTE DEVE ESSERE PROTETTA SOPRATTUTTO SE SI E IN VICINANZA DI TRAFFICO	X	X				X	
P R O	06	5		4	1	1	LA DITTA DVE SEMPRE CONOSCERE I MATERIALI IMPIEGATI E IL PRESONALE ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI SPECIICI DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	X	X				X	
P R O	06	5		4	2	1	NON LASCIARE IN LUOGO LE CONFEZIONI VUOTE E NON ROVESCARE IL CONTENUTO SUL TERRENO	X					X	
P R O	06	5		4	1	2	EVENTUALE SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI ADDETTI A CARICO DELA DITTA RECEPIRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI MATERIALI UTILIZZATI							
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	LE OPERE PROVVISORIALI DA DISALLESTIRE SONO QUELLE UTILIZZATE PER LE LAVORAZIONI ESEGUITE NEL MUSEO. A SEGUITO DELLO SMONTAGGIO E' PREVISTO LO SMONTAGGIO DEL CANTIERE E LA PULIZIA DELL'AREA.													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	LO SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI RIGUARDA IL DISALLESTIMENTO DEI PONTI SU CAVALLETTI E DEI TRABATTELLI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO. IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICHERA' CHE LA ZONA DI INTERVENTO SIA DELIMITATA E CHE GLI ADDETTI INDOSSINO I DPI PREVISTI.													
	PER LO SMONTAGGIO DEL CANTIERE SARA' NECESSARIO DISALLESTIRE I BARACCAMENTI, LE RECINZIONI E GLI IMPIANTI INSTALLATI. IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICHERA' CHE LA ZONA DI INTERVENTO SIA DELIMITATA E CHE GLI ADDETTI INDOSSINO I DPI PREVISTI.													
	LA PULIZIA DELL'AREA E' EFFETTUATA MANUALMENTE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI MANUALI. IL RESPONSABILE DI CANTIERE VERIFICHERA' CHE LA ZONA DI INTERVENTO SIA DELIMITATA E CHE GLI ADDETTI INDOSSINO I DPI PREVISTI. IN CASO DI FORMAZIONE DI POLVERE SI PROCEDERA' ALLA BAGNATURA DELL'AREA.													
d	SEQUENZA LAVORI:													

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
			57	 SMONTAGGIO CANTIERE		5 g								
			58	COORDINAMENTO 10		1 g								
			59	smontaggio piani di lavoro e opere provvisionali		1 g								
			60	smontaggio cantiere		2 g								
			61	pulizia dell'area		3 g								
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:											
			-											
f			COORDINAMENTO 10											
			A	VERIFICHE PRELIMINARI		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
			A1	FATTIBILITA'		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			A2	PRESENZA DEL PROGETTO		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			A3	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI		1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			A4	DELIMITAZIONE AREA DI MONTAGGIO		1	PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI		1	COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE							
			B	SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
			B1	PRESENZA DI UN PREPOSTO		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B2	CONOSCENZA PROCEDURE DI SMONTAGGIO		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B3	REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			B4	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			B5	REGOLARITA PIANI DI LAVORO		1	VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI							
			B6	REGOLARITA AREEE STOCCAGGIO MATERIALI		1	CONTROLLO RESP. DI CANTIERE							
			C	SMONTAGGIO CANTIERE		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
			C1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE							
			C2	METODO DI SMONTAGGIO E SOLLEVAMENTO		1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			C3	VERIFICA NECESSITA' PIANI DI LAVORO		1	DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE							
			D	PULIZIA DELL'AREA		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
			D1	DELIMITAZIONE DELL'AREA		1	PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE							

C	F	S	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
g			SMONTAGGIO OPERE PROVVISORIALI													
AL L	07	0	SMONTAGGIO PONTEGGI E TRABATTELLI	1	SMONTAGGIO DI PONTEGGI E TRABATTELLI	1	RISCHIO SPECIFICO DI PONTEGGIO	1	VERIFICARE NECESSITA DI PROGETTO DEL PONTEGGIO	PREPARARE DELLE SCHEDE TIPOLOGICHE TIPO PER IL PONTEGGIO	X	X				X
AL L	07	1	PONTEGGI / TRABATTELLI	1	LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORME	1	IRREGOLARITA'	1		E' RESPONSABILITA' DIRETTA E COMPLETA DELLA DITTA FORNIRE MEZZI E ATTREZZATURE CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE	X	X				X
AL L	07	1	SMONTAGGIO	1	VERIFICHE PRELIMINARI	1	CEDIMENTO DEL TERRENO	1	VERIFICA DEL TERRENO E DELLE EVENTUALI OPERE DI FONDAZIONE DEL PONTEGGIO	PREDISPORRE SEMPRE UNA BASE DI RIPARTIZIONE SUL TERRENO	X					X
AL L	07	1		1		1		2	IL TERRENO PUO' DIVENTARE NON PORTANTE IN CASO DI PROLUNGATE PIOGGE O PER ALLAGAMENTO DELLA ZONA DI APPOGGIO		X					X
AL L	07	1		1		2	SERVIZI PRESENTI	1	LA PRESENZA DI LINEE AEREE PER ILLUMINAZIONE O PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA OBBLIGA AD UNA VALUTAZIONE SPECIFICA DEL PROBLEMA		X	X				X
AL L	07	1		2	LINEE ELETTRICHE	1	FOLGORAZIONE	1	LE LINEE DEVONO ESSERE TALI DA NON INDURRE RISCHI DI TRASFERIMENTO DI TENSIONE E QUINDI PROTETTE SIA ELETTRICAMENTE SIA MECCANICAMENTE		X					X
AL L	07	1		3	PRESENZA DI UN PREPOSTO	1	NON RISPETTO DI NORME O D PROGETTI	1	LA PRESENZA DI UN PREPOSTO E' SEMPRE RICHIESTA DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO		X					X
AL L	07	1		3		1		2	IL PERSONALE DESTINATO AL MONTAGGIO DEVE ESSERE PRATICO DELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO		X					X
AL L	07	1		3		1		3	IL PERSONALE ADDETTO DEVE AVERE A DISPOSIZIONE GLI STRUMENTI ADATTI E I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE NECESSARI	SONO NECESSARI SCARPE, CASCO, GUANTI, CINTURA DI SICUREZZA CON BRETELLE , MEZZI DI ASSICURAZIONE	X	X				X
AL L	07	1		3		1		4	PER I MEZZI ANTICADUTA SI RICORDA CHE LA ALTEZZA MASSIMA DI CADUTA CONSENTITA NON DEVE SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE FAR INDOSSARE TALI DPI	X	X				X
AL L	07	1		4	SUCCESSIONE DELLE FASI	1	IRREGOLARITA'	1	LA SUCCESSIONE DELLE FASI DI MONTAGGIO INDICATE NELLA AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE DEVE VENIRE RISPETTATA		X					X
AL L	07	1		4		1		2	RIFERIMENTO ALLE SCHEDE GENERALI PER IL PONTEGGIO, PER LE SCALE E PER GLI IMPALCATI		X					X
AL L	07	1		5	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI MONTAGGIO	1	CADUTA DI PEZZI	1	L' AREA DI MONTAGGIO DEVE VENIRE DELIMITATA		X					X
AL L	07	1		6	SMONTAGGIO DEI PRIMI ELEMENTI VERTICALI E DEI PRIMI COLLEGAMENTI	1	CADUTA DI ELEMENTI	1	GLI ELEMENTI SONO TRATTENUTI O COLLEGATI AD ALTRI PER GARANTIRNE LA STABILITA'		X					X
AL L	07	1		7	INIZIO SMONTAGGIO						X					X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
AL L	07	1		8	SMONTAGGIO DEL PRIMO PARAPETTO	1	CADUTA	1	GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X					X
AL L	07	1		8	SMONTAGGIO DEL PRIMO TAVOLATO	1	CADUTA	1	GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X					X
AL L	07			8	SMONTAGGIO DEL PRIMO IMPALCATO	1	CADUTA	1	GLI OPERATORI DEVONO PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO INDOSSANDO APOSITA ATTREZZATURA ANTICADUTA	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X					X
AL L	07	1		9	SMONTAGGIO DEI MONTANTI	1		1	SI PROVVEDE A SMONTARE I TUBI VERTICALI E I TRAVERSI DEL PIANO SOTTOSTANTE.	IL PREPOSTO DEVE RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE PER LA ASSICURAZIONE DEGLI ADDETTI A PARTI STABILI E LA MASSIMA ALTEZZA DI CADUTA LIBERA NON PUO' SUPERARE IL METRO E CINQUANTA	X					X
AL L	07	1		10	RIPETIZIONE DELLE OPERAZIONI	1		1			X					X
A L L	08	0	SMONTAGGIO CANTIERE	0	LE REGOLE DI MONTAGGIO DEL CANTIERE SONO LE STESSE FORNITE PER IL MONTAGGIO. VEDI ALL1/5						X	X	X			X
A L L	09	0	PULIZIA AREA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.						X	X	X			X
A L L	09	0		1	RIMOZIONE MANUALE DEI PEZZI	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	UTILIZZARE MEZZI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI INGOMBRANTI ALMENO IN DUE PERSONE		X				X	
A L L	09	0		1		2	POLVERE	1	UTILIZZO MASCHERINE E TUTE PROTEZIONE EPIDERMIDE, OCCHIALI	IN CASO DI FORMAZIONE DI POLVERE PROVVEDERE ALLA BAGNATURA DELL'AREA	X				X	
A L L	09	0		3	SGOMBERO DEI DETRITI	1	PROIEZIONE DETRITI	1	CARICO DEI MEZZI CON USO DI MEZZI MECCANICI O ESEGUITO CON PRUDENZA		X				X	
A L L	09	0		3		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI MOVIMENTARE MANUALMENTE MATERIALI DI RISULTA CON MEZZI MANUALI SOPRATTUTTO SE DI GRANDI DIMENSIONI	USARE LEVE, PALANCHINI, CARRELLI O ALTRI MEZZI DI AUSILIO	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
A L L	09	0		3	3	BIOLOGICO	1	UTILIZZO DI GUANTI E MASCHERINE					X	
A L L	09	1	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	1	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X		X
A L L	09	1		1	2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI					X	
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI NO </div> <div> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														